

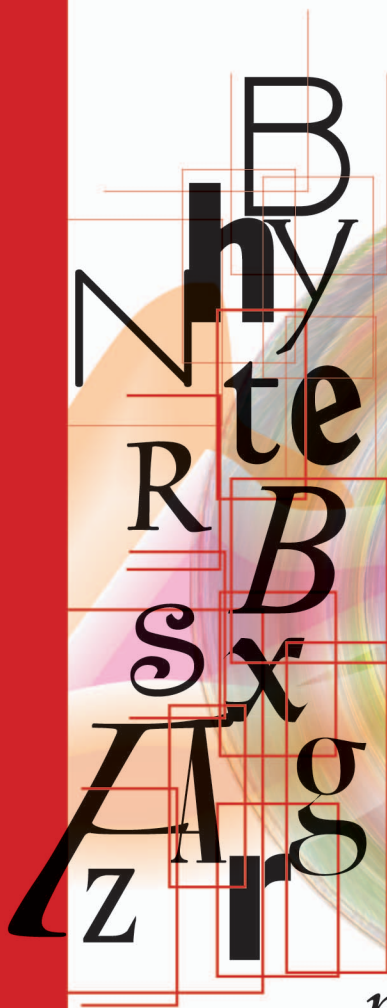
REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale



Volontariato, percorsi di liberta'

Esperienze e progetti
realizzati nelle scuole della Toscana

A cura di
Valentino Baldacci e Roberta Bonelli

Volontariato, percorsi di liberta' Esperienze e progetti realizzati nelle scuole della Toscana

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



*Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale*

Volontariato, percorsi di liberta'

Esperienze e progetti realizzati nelle scuole della Toscana

A cura di
Valentino Baldacci e Roberta Bonelli

Introduzioni di
Riccardo Nencini e Cesare Angotti

Si ringrazia l'insegnante Franca Cantini per la collaborazione e l'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Capalbio per l'immagine in copertina.

Sommario

Note introduttive

Volontariato, percorsi di libertà
di Riccardo Nencini 5

Scuola e volontariato
di Cesare Angotti 7

Esperienze e progetti
realizzati nelle scuole della Toscana
di Roberta Bonelli 9

I progetti delle scuole

Provincia di Arezzo 15

Istituto Comprensivo “Bernardo Dovizi” - Bibbiena 17

Istituto Comprensivo “Dante Alighieri” - Castiglion
Fiorentino 20

Provincia di Firenze 23

Direzione Didattica - Borgo San Lorenzo 25

Direzione Didattica - Pontassieve 28

Istituto Comprensivo “Primo Levi” - Impruneta 31

Istituto Comprensivo - Signa 34

Scuola Media “F. Busoni – G. Vanghetti” - Empoli 37

I.T.I.S. “Antonio Meucci” - Firenze 41

Liceo Scientifico “Niccolò Rodolico” - Firenze 44

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Piero Calamandrei" - Sesto Fiorentino	47
Provincia di Grosseto	51
Direzione Didattica - Follonica	53
Istituto Comprensivo "E. Fermi" - Capalbio	58
Istituto Comprensivo "M. Pratesi " - Santa Fiora	61
Istituto Comprensivo "Davide Lazzaretti" - Arcidosso	64
Istituto Comprensivo "Giuseppe Mazzini" Porto Santo Stefano	67
Istituto Comprensivo - Gavorrano	77
Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani"- Orbetello	81
I.S.I.S. "Pietro Aldi" - Grosseto - Liceo Artistico	84
I.S.I.S. "Antonio Rosmini" - Grosseto	88
Provincia di Livorno	93
Direzione Didattica I Circolo "F.D. Guerrazzi" - Cecina	95
Circolo 8 "B. Brin" - Livorno	99
Istituto Comprensivo "Pietro Mascagni" San Vincenzo	104
Liceo Classico "Giosué Carducci" - Piombino	107
Provincia di Lucca	111
Istituto Comprensivo Camaiore III	113
Istituto Tecnico Commerciale "F. Carrara" - Lucca	117

I.P.S.I.A. "G. Giorgi" - Lucca	120
I.T.C.G. "Luigi Campedelli" - Castelnuovo Garfagnana	123
Provincia di Massa-Carrara	127
Istituto Comprensivo "F. T. Baracchini" Villafranca in Lunigiana	129
Scuola Secondaria di I grado "Malaspina-Staffetti" - Massa	132
Istituto Comprensivo "I. Cocchi" - Licciana Nardi	135
Provincia di Pisa	139
Istituto Comprensivo - Santa Croce sull'Arno	141
Istituto Comprensivo "Liana Strenta Tongiorgi" - Pisa	144
Istituto Comprensivo Peccioli-Palaia	147
Liceo Scientifico "Ulisse Dini" - Pisa	151
Provincia di Pistoia	155
Scuola Secondaria di I grado "G. Giusti – A. Gramsci" Monsummano Terme	157
I.P.S.S.C.T.S. "Luigi Einaudi" - Pistoia	160
Istituto Tecnico Commerciale "F. Pacini" - Pistoia	163
I.M. "Carlo Lorenzini" - Pescia	166
Liceo Classico "N. Forteguerra" - Pistoia	170
Provincia di Prato	173
VI Circolo Didattico - Prato	175

I.S.I.S. "A. Gramsci - J.M. Keynes" - Prato	178
Istituto Tecnico Commerciale "Paolo Dagomari" - Prato	181
Provincia di Siena	185
Istituto Comprensivo "A. Lorenzetti" - Chiusdino	187
Scuola Secondaria di I grado "Arnolfo di Cambio" Colle di Val d' Elsa	190

Volontariato, percorsi di libertà

Quando, appena sette anni fa, donne e uomini di tutto il mondo celebrarono l'arrivo del nuovo millennio, speranze e progetti parlavano di "millennio dello sviluppo". Ma lo sviluppo non ci sarà senza la spinta di tutti gli attori, nazionali ed internazionali, per una società più giusta e civile. Il "volto sofferente" di famiglie e di popoli interi è ogni giorno sotto i nostri occhi. Nel nostro paese il disagio sociale ha le sembianze dei disabili, dei giovani emarginati, della povertà vecchia e nuova, dei minori abbandonati, degli anziani soli. Le varie forme di questa realtà sono tra di noi, in mezzo alla nostra società frammentata, spesso vulnerabile, che offre opportunità ma non ha ancora superato le esclusioni, e presenta bisogni che chiedono comprensione, attenzione e solidarietà. Abbiamo un deficit che è anche culturale e ci impedisce di vedere quello che spesso accompagna la nostra quotidianità. C'è una marginalità che sfugge alle maglie della protezione sociale organizzata dalle istituzioni e che le politiche regressive degli ultimi anni hanno contribuito ad allargare. Da queste maglie passano "i deboli fra i deboli", poveri, malati gravi, disoccupati, anziani non autosufficienti. Per tutti questi il volontariato rappresenta un punto fermo, una mano amica. Uno studio realizzato recentemente in Europa ci dice che ogni euro investito nel volontariato ne produce otto. Ma c'è un aspetto ancora più importante: il volontariato è l'anima che alimenta il "capitale sociale" di una comunità. Una società dotata di un ricco "capitale sociale" avrà tassi di criminalità, di assenteismo scolastico e di conflitti multietnici meno elevati e, per tornare all'economia, un più alto tasso di crescita. Il volontariato costituisce dunque un ingrediente vitale di una società democratica. E' questa la ragione per cui abbiamo voluto dedicare la Festa della Toscana 2006 ai volontari ed al volontariato. Nella nostra regione c'è una presenza estesa delle organizzazioni

di solidarietà, che vede oltre tremilacinquecento associazioni operanti nel territorio, con origini secolari ed una diffusione capillare. L'esempio più pregnante viene proprio da quelle migliaia di cittadini, giovani principalmente, ma non solo, che accorsero a Firenze ed in Toscana in quei terribili giorni dell'alluvione del novembre 1966. Da quell'esempio nacque la nostra Protezione Civile. E' il lascito di altissimo valore sociale della nostra storia più recente e del nostro progetto di cittadinanza responsabile. Possiamo ricordare le parole dell'ex Segretario Generale dell'ONU, Kofi Annan, pronunciate nel 2001 in occasione dell'Anno Internazionale del Volontariato: *"Volontari da ogni parte del mondo stanno svolgendo un ruolo significativo nell'ambito del processo di sviluppo. Il volontariato è lo strumento indispensabile che permette alle persone, specialmente ai gruppi vulnerabili ed emarginati, alle persone anziane e ai disabili, di prendere parte alla vita delle loro società. Gli stessi volontari, stanno ampliando i loro network e quindi migliorando la loro capacità di imparare dagli sforzi altrui e di sostenere questi ultimi"*. Il nostro auspicio è che un futuro più sicuro e solidale sia testimone e figlio del grande valore della solidarietà, dell'impegno di uomini liberi e responsabili che percorrono la strada dell'amicizia col mondo, consapevoli dell'importanza insostituibile dell'azione di ciascuno.

In questo quadro, il ruolo della scuola appare di particolare importanza. Decine di scuole e centinaia di giovani hanno accolto l'invito del Consiglio Regionale e hanno lavorato per tutto l'anno scolastico 2006/2007 a progetti sul volontariato che li vedevano protagonisti. Questo volume raccoglie e presenta in forma sintetica i progetti realizzati, consentendo una circolazione di idee e di obiettivi in tutte le scuole della Toscana.

Riccardo Nencini

Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Scuola e volontariato

Com'è noto il 30 novembre 1786, per la prima volta nel mondo, tortura e pena di morte furono abolite dal Granduca di Toscana.

Ogni anno la "Festa della Toscana" celebra questa importante conquista di civiltà offrendo anche occasioni ed opportunità formative.

Fin dalla prima edizione, la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana ha offerto la propria collaborazione per favorire la più ampia partecipazione delle scuole di ogni ordine e grado alle iniziative programmate.

Le tematiche proposte nei vari anni, di rilevante valore culturale ed educativo, sono state apprezzati stimoli di riflessione per le scuole che hanno aderito ai relativi concorsi, promossi in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Regionale.

Il tema della Festa della Toscana "Volontariato, percorsi di libertà", prospettato alle scuole per l'anno scolastico 2006/2007 si è particolarmente prestato, per la sua specificità, a far emergere le esperienze già in corso delle scuole nel settore del volontariato in sinergia con il territorio, le associazioni, le famiglie, gli studenti.

La realizzazione di questa raccolta favorirà certamente la conoscenza e la diffusione delle buone pratiche relative ai progetti di "scuola e volontariato" presenti nelle scuole toscane e potrà servire come strumento di consultazione e di confronto tra le varie metodologie adottate e le tematiche affrontate.

La rassegna si colloca in continuità con il progetto triennale Scuola e Volontariato del Ministero della Pubblica Istruzione. L'iniziativa nazionale, mettendo a sistema le esperienze realizzate ha sviluppato la possibilità di una nuova scuola più radicata nel sociale che, traducendo in pratiche operative i principi della convivenza civile, possa offrire valide risposte contro i pericoli dell'isolamento e del disagio giovanile.

Attualmente il volontariato costituisce una delle dieci azioni significative del Piano nazionale del benessere dello studente 2007-2010, che sostiene una strategia di promozione della persona, degli stili di vita, dei comportamenti, dell'autostima, dello scambio, in un processo che vede strettamente connessi cultura, scuola e persona.

L' aumento delle conoscenze, la necessità di rendersi flessibili ai continui cambiamenti, rendono sempre più necessaria l'interazione tra apprendimento formale e informale. L'apertura che le scuole toscane dimostrano nei confronti del mondo dell'associazionismo e delle molteplici forme di volontariato presenti nel nostro territorio, è segno di una scuola impegnata a confrontarsi con la modernità e capace di creare le condizioni per un apprendimento efficace.

Cesare Angotti
Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Esperienze e progetti realizzati nelle scuole della Toscana

L'idea di una rassegna di progetti scuola e volontariato è nata dalla volontà di valorizzare le varie attività nel settore del volontariato, di cui le scuole toscane sono protagoniste, per favorirne la conoscenza e la condivisione.

Le istituzioni scolastiche hanno risposto con entusiasmo, testimoniando che i percorsi intrapresi sono nati da riflessioni interne alla scuola ed hanno permesso di coinvolgere studenti, docenti e genitori in azioni portatrici di obiettivi significativi, di collaborazioni e di un nuovo modo di aprirsi al territorio.

Si tratta di 44 progetti elaborati da scuole di ogni ordine e grado, presenti in tutte e dieci le province della Toscana. L'impegno delle scuole è da sottolineare, non solo per lo sviluppo di contenuti di sicuro valore sociale ed educativo, ma anche per la volontà di comunicare all'esterno i percorsi realizzati e le ricadute, unitamente all'intento dimostrato di proseguire le esperienze.

Nella raccolta sono riunite le presentazioni dei progetti, che seguono una traccia comune, affiancate da un'immagine esemplificativa. Nella maggior parte dei casi, il lavoro è stato anche documentato da prodotti video, da presentazioni multimediali e da cortometraggi che permettono di rivivere le tappe dei progetti, i contenuti e gli approfondimenti, molto spesso a carattere interdisciplinare.

Le esperienze sono molteplici e riguardano attività di solidarietà rivolte alla persona, attività che coniugano la cultura del dare con l'educazione alla salute, esperienze di tutoraggio e sostegno tra pari, attività per la tutela dell'ambiente, progetti di cooperazione internazionale e di adozioni a distanza.

Dagli ambiti affrontati emerge la sensibilità delle scuole verso le problematiche sociali, la volontà di conoscere le at-

tività realizzate dalle associazioni di volontariato e di riscoprire così le proprie radici culturali. Le scuole del I ciclo di istruzione mostrano un coinvolgimento dinamico dei docenti e delle famiglie. I genitori spesso si sono attivati come tramite con il mondo del volontariato, hanno partecipato agli interventi promossi con il gruppo classe o agli eventi conclusivi di raccolta fondi, rintracciando opportunità concrete per collaborare con la scuola.

Nella scuole secondarie di II grado le attività si sono caratterizzate per la motivazione, la partecipazione e l'impegno degli studenti.

Il lavoro di ricerca, studio e sensibilizzazione, progettato all'interno del piano dell'offerta formativa, è stato spesso seguito da azioni individuali e dirette nelle quali gli studenti hanno impegnato il proprio tempo libero come tempo solidale. Ne sono esempio gli stage di solidarietà, gli stage estivi, i campi di lavoro, la promozione e l'orientamento al servizio civile volontario.

Grazie anche alla collaborazione attivata con il CNV - Centro Nazionale Volontariato - sostenuta da un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, in varie scuole del II ciclo sono stati attivati sportelli scuola-volontariato che nel tempo sono diventati laboratori dove, i giovani, con creatività ed autonomia, insieme ai volontari e ai docenti, si sono resi protagonisti nel testimoniare le esperienze maturate nelle diverse realtà, offrendo occasioni e opportunità di riflessione tra pari.

L'educazione alla solidarietà permette l'arricchimento dell'offerta formativa come strategia per rafforzare l'interazione tra apprendimento non formale e formale, nell'ottica del successo formativo. Essa si ricollega a quanto espresso dalla Commissione europea, nel 2001, nelle "Indicazioni per un nuovo impulso della Gioventù" che invita gli Stati a dare sempre più ampio spazio alle attività di volontariato nella scuola.

I progetti realizzati sottolineano che favorire le attività solidali dei ragazzi consente di fornire un'occasione di crescita

personale per lavorare in gruppo, assumere responsabilità e promuovere stili di vita positivi. Le attività di volontariato orientano i giovani alla cittadinanza attiva, offrono possibilità di incontro per agire con gli altri e per se stessi, contribuendo alla costruzione della propria identità, all'interno della comunità.

Roberta Bonelli

Referente per i Progetti Scuola e Volontariato
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Provincia di Arezzo

Istituto Comprensivo “Bernardo Dovizi” Bibbiena

Viale Michelangelo - 52011 Bibbiena (AR)
Tel.0575/593037 - Fax 0575/593137
E.mail aree012009@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Silvana Gabiccini Matini
Docenti referenti: Wanda Mancini - Francesca Cangini

Noi volontari

Finalità

- Rendere consapevoli i giovani adolescenti dell'importanza del volontariato, considerando la valenza sociale e civile positiva di tale coinvolgimento.
- Aprire la scuola alla realtà territoriale, gettando le basi per un impegno attivo nel settore del volontariato.

Soggetti coinvolti

- Classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Statale Bernardo Dovizi di Bibbiena.
- Rappresentanti locali di Croce Rossa e Misericordia italiana.
- Enti Locali (Comune di Bibbiena).

Destinatari

- Classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto.

Modalità di svolgimento

Nel corso della Festa della Toscana 2006, le classi terze dell'Istituto Comprensivo Statale Bernardo Dovizi di Bibbiena hanno partecipato ad una serie di eventi che, correlati tra loro, perseguivano lo scopo di far conoscere il lavoro delle forze volontarie attive in territorio casentino.

Proprio in questa direzione si sono strutturati gli incontri con i volontari.

Il primo contatto tra gli alunni ed i volontari è avvenuto presso i locali della scuola: l'aula magna è divenuta spazio di incontro, discussione e conoscenza. In questo prezioso momento i ragazzi hanno ascoltato le esperienze che alcuni rappresentanti di Misericordia e Croce Rossa Italiana hanno loro descritto. In modo particolare, le due associazioni hanno concentrato il loro intervento illustrando gli ambiti del lavoro svolto dai volontari, focalizzando l'attenzione sul soccorso stradale.

Nel secondo contatto, i ragazzi hanno raggiunto i locali di Bibbiena in cui lavorano sia la Misericordia sia la Croce Rossa Italiana. Là gli alunni delle classi terze hanno osservato da vicino le strumentazioni sofisticate utilizzate all'interno dei mezzi di primo soccorso; hanno partecipato, in qualità di "attori", ad alcune prove di soccorso, vedendo la complessità delle manovre di rianimazione che in molti telefilm sembrano così facili. Inoltre i volontari hanno reso maggiormente verosimile la circostanza di incidente attraverso sofisticati maquillage che hanno molto impressionato i ragazzi. Vedere scaglie di vetri contundenti conficcati in parti del corpo o ferite sanguinanti, sebbene finzione, ha molto colpito gli alunni portandoli a mature riflessioni sul valore della vita e sulla facilità con cui questo valore può essere messo in discussione attraverso atti irresponsabili come la velocità in auto o la guida in stato di ebbrezza.

Al termine dell'esperienza, spronati anche dall'ente comunale, gli alunni hanno proceduto alla redazione di un documento multimediale che fosse riassuntivo di quanto i volonta-

ri hanno dimostrato durante gli incontri fatti e che rimanesse quale testimonianza di ciò che è stato appreso.

Impatto

- A breve termine: discussioni in classe, presa di coscienza del valore del volontariato, quesiti, responsabilizzazione.
- A lungo termine: possibile e auspicabile coinvolgimento attivo nel mondo del volontariato.

Eventuali sviluppi previsti

- Coinvolgimento per l'anno scolastico 2007/2008 delle nuove classi terze dell'Istituto, con tematiche, obiettivi e finalità da stabilire in sede di Collegio Docenti.



**Istituto Comprensivo “Dante Alighieri”
Castiglion Fiorentino**

**Scuola Primaria “A. Valdarnini”
di Montecchio Vesponi**

Via Dante, 11 - 52043 Castiglion Fiorentino (AR)
Tel. 0575/680475 - Fax 0575/680476
E.mail armm02300p@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Giovanna Fabianelli
Docenti referenti: Leda Capobianco - David Rosi

Fabrizio Meoni: una persona speciale

Finalità

Con questo progetto gli insegnanti della Scuola Primaria “A. Valdarnini” di Montecchio Vesponi hanno cercato di far conoscere agli alunni la realtà delle associazioni di volontariato del proprio territorio, attraverso l’attività umanitaria dello scomparso campione di enduro Fabrizio Meoni.

Soggetti coinvolti

Sono stati coinvolti nell’iniziativa oltre agli alunni della classe V, i rappresentanti delle associazioni di volontariato del territorio di Castiglion Fiorentino che avevano attinenza con gli argomenti trattati dalla ricerca dei ragazzi.

Destinatari

I destinatari del lavoro svolto, sono stati gli stessi alunni del plesso di Montecchio, le loro famiglie e tutti coloro che avranno l'occasione di poter visionare il materiale prodotto dai ragazzi.

Modalità di svolgimento

Il progetto, a valenza interdisciplinare, è articolato in quattro tappe:

- L'incontro a teatro per la commemorazione di Fabrizio Meoni;
- L'approfondimento sul testo "Il piccolo principe";
- La mostra "io viaggio equo e solidale";
- L'incontro intervista con gli amici di Fabrizio Meoni.

Ad ogni tappa, è seguita in classe una riflessione sui temi affrontati culminata con un testo elaborato dagli studenti, che raccoglieva le loro considerazioni in merito agli argomenti trattati.

Ogni testo è stato poi trascritto al computer dagli alunni, ed è andato a completare i cartelloni riguardanti la ricerca di approfondimento che i ragazzi hanno svolto relativa al continente africano e le sue problematiche: la povertà, la fame, la siccità, lo sfruttamento minorile e i relativi interventi delle associazioni di volontariato.

Ricadute

Lo scopo di questo progetto è stato anche quello di far accrescere negli studenti la consapevolezza delle problematiche della globalizzazione, il rispetto dei diritti umani, l'importanza sociale che hanno le iniziative delle associazioni di volontariato.

Eventuali sviluppi previsti

Il desiderio degli insegnanti della Scuola Primaria di Montecchio Vesponi, considerato l'alto valore educativo di questa iniziativa, è quello di poter dare continuità al lavoro di collaborazione intrapreso con le associazioni di volontariato locali anche per il prossimo anno scolastico.



Provincia di Firenze

Direzione Didattica
Borgo San Lorenzo

Via Leonardo da Vinci 1 - 50032 Borgo San Lorenzo (FI)
Tel. e Fax: 055/8459096
E.mail fiee13000g@istruzione.it

Dirigente scolastico: Laura Quadalti
Docente Referente: Andrea Lapi

Non siamo soli nel mondo

Finalità

“Non siamo soli nel mondo” è il titolo del progetto che è stato realizzato da tutte le classi del nostro circolo nell’anno scolastico 2006/07 e che ha visto coinvolte sia la scuola materna sia la scuola primaria. Varie motivazioni hanno spinto il collegio verso tale tema: far conoscere ai ragazzi l’esistenza nel mondo di vari popoli ed evidenziare che, nel nostro territorio, esistono molteplici associazioni che da tempo aiutano coloro che sono al limite della sopravvivenza. Gli operatori sono uomini e donne diversi per età e cultura che all’individualismo dilagante nella nostra società rispondono in controtendenza.

Don Milani è vissuto nella nostra terra e il suo motto “I Care” è diventato il senso di molte vite che operano in silenzio senza riflettori.

Soggetti coinvolti e destinatari

I rappresentanti delle varie associazioni si sono incontrati con gli insegnanti per stabilire modi, tempi, strategie dell'intervento.

I primi destinatari sono stati gli alunni (circa 650 di 32 classi della scuola primaria e alcune sezioni della scuola materna). Poi i docenti, i genitori e la popolazione.

Modalità di svolgimento

I rappresentanti delle Associazioni hanno presentato la loro attività raccontando le molteplici esperienze vissute direttamente. Notevole è stato il coinvolgimento avvenuto tramite molte modalità e diverse strategie didattiche usate: video - registrazioni - foto - disegni - drammatizzazioni - interviste - conversazioni (domande spontanee e guidate). I ragazzi hanno poi elaborato insieme agli insegnanti le conoscenze acquisite ed hanno prodotto cartelloni - libretti - poesie - testi - pensieri - rappresentazioni grafiche.

Di grande efficacia sono risultati i disegni liberi con tecniche disparate dove, solo con il colore, ognuno in silenzio ha rappresentato le proprie emozioni.

Ricadute

In quel periodo abbiamo registrato un miglioramento nei rapporti interpersonali, in particolare maggiore tolleranza e talvolta accoglienza tra i ragazzi.

Anche i genitori, nelle varie assemblee, hanno riflettuto insieme agli insegnanti sugli sprechi, sul non senso di certe azioni e abitudini, sull'emarginazione, sul disagio causato soprattutto dalla perdita dei veri valori.

Il percorso didattico educativo si è concluso in due momenti :

a) Nella scuola, con un incontro dal titolo "Gli altri siamo noi" (educare alla solidarietà a scuola e a casa) al quale erano

presenti genitori, insegnanti e i rappresentanti delle varie associazioni.

b) Nel paese, con la mostra del libro e dei lavori dei bambini allestita nell'ambito della fiera dell'agricoltura. I due momenti conclusivi sono stati riportati sulla stampa locale

Eventuali sviluppi previsti

Dato che la solidarietà è l'essenza del percorso educativo, non può essere uno dei tanti temi limitati ad un periodo di tempo; per questo è già allo studio un progetto sul disagio e sull'intercultura elaborato da alcuni insegnanti per l'anno scolastico 2007/08 che prevede il coinvolgimento degli alunni, degli insegnanti, di genitori, di operatori esterni, di psicologi ed operatori A.S.L.



**Direzione Didattica
Pontassieve**

Via Guido Reni 4 - 50065 Pontassieve (FI)
Tel. e Fax: 055/8368049 Tel.055/8369902
E.mail Fiee360005@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Tiziana Torri Calcinai
Docente referente: Valenziana Castri

**Progetti nel campo
della solidarietà, dell'impegno civile,
della tutela della salute e dell'ambiente**

Finalità

Far conoscere agli alunni il valore della solidarietà attraverso la conoscenza delle strutture organizzate a livello sociale che si occupano, nella quotidianità, del prossimo.

Soggetti coinvolti

Le principali associazioni di volontariato rappresentate sul territorio comunale.

Destinatari

Gli alunni di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria del Circolo Didattico di Pontassieve.

Modalità di svolgimento

- a) Indagine iniziale fra gli alunni per saggiare il livello di conoscenza sul tema del volontariato;
- b) discussione in classe sul tema che si vuole far emergere;
- c) esperienze dirette degli alunni sia attraverso visite guidate, sia attraverso il contatto con il corpo dei volontari;
- d) momenti di verifica del lavoro svolto.

Ricadute

Il tema strutturato rappresenta una novità, almeno per il nostro ordine di scuola; infatti fra i temi a sfondo sociale quello del volontariato ci è stato suggerito ed è stato stimolato in occasione della Festa della Toscana. A livello locale vi è stata una grossa partecipazione della Scuola alla mostra realizzata presso i locali di una associazione come Croce Azzurra, che ha ospitato fra l'altro anche un convegno promosso con il patrocinio del Comune di Pontassieve. Da questo input ha preso vita il progetto elaborato da alcune classi e si sono poste le basi di lavoro per il prossimo anno scolastico.

Possiamo in tal senso anticipare una nuova progettualità scaturita, appunto, da questo primo stimolo.

Eventuali sviluppi previsti

Come abbiamo anticipato nel precedente paragrafo, per il prossimo anno scolastico è in preparazione un progetto che, partendo dal senso profondo del volontariato, inteso come cura, prima di tutto, delle qualità personali migliori per essere di aiuto agli altri, intende:

- a) progettare in collaborazione Scuola/Croce Azzurra (di Sieci).
- b) Progettare in contatto con enti e altre associazioni quali: Protezione civile, Polizia municipale, Questura, ACI, ASL, Coop.
- c) Privilegiare i seguenti obiettivi: 1. Prendere consape-

volezza dell'ambiente in cui si vive e imparare le regole fondamentali per rispettarlo; 2. Interiorizzare che ogni azione porta con sé delle conseguenze; 3. Valorizzare l'altro da sé; 4. Imparare a gestire le relazioni attraverso una consapevole conoscenza delle proprie emozioni.



**Istituto Comprensivo “Primo Levi”
Impruneta
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado**

Via 1° Maggio, 47 - 50029 Tavarnuzze (FI)
Tel. 055/2020500 - Fax. 055/2379788
E.mail fiee28000d@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Gabriela Bartalesi
Docente referente: Marina Andalò

**Volontariato e solidarietà:
un segno per i miei pensieri**

Premessa

Alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo “Primo Levi” hanno partecipato durante l'anno scolastico 2006-07 al progetto “Volontariato e solidarietà” in collaborazione con la cooperativa sociale Arca.

Finalità

- Mettere in evidenza il valore della solidarietà e del volontariato.
- Creare una sensibilizzazione per la cultura del volontariato.
- Sensibilizzare alla solidarietà.

Soggetti coinvolti

- Classi scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
- Associazioni di volontariato del territorio.
- Operatori della cooperativa Arca.

Destinatari

- Alunni dei due ordini di scuola.

Modalità di svolgimento

Le classi hanno inizialmente partecipato ad un incontro con esperti e volontari che hanno mostrato un video dal quale emergeva il significato di “essere solidali” e hanno portato la loro testimonianza di volontari. In un secondo momento sono intervenuti nelle classi due operatori della cooperativa Arca che, attraverso giochi mirati, hanno stimolato la discussione con gli alunni sui temi proposti e li hanno coinvolti in una riflessione su di essi.

Il momento successivo è stato l’incontro con le varie associazioni di volontariato presenti sul territorio (Pubblica Assistenza, Centro di Socializzazione, Associazione San Vincenzo, Rete di solidarietà, Unitalsi, Villaggio della Speranza), che hanno illustrato le loro attività, facendo emergere come la solidarietà può essere diretta a diversi soggetti: anziani, portatori di handicap, realtà internazionali svantaggiate, bisognosi, soggetti diversi da noi.

Ogni classe ha scelto poi un aspetto particolare su cui lavorare e ha realizzato elaborati scritti, cartelloni, disegni, rappresentazioni teatrali, che sono sfociati in una mostra conclusiva allestita per la giornata finale che si è svolta in occasione della Festa dell’Europa.

Ricadute

Gli alunni si sono dimostrati maggiormente sensibili al tema e sono stati sollecitati alla riflessione su di esso.

Eventuali sviluppi previsti

Si prevede di proseguire il progetto cercando di coinvolgere maggiormente gli studenti nelle attività svolte dalle associazioni di volontariato del territorio, prevedendo un impegno più diretto e fattivo, ovviamente in relazione all'età degli alunni stessi.

Per l'anno prossimo l'Istituto intende aderire di nuovo al progetto "Volontariato: percorsi di solidarietà" proposto dalla Cooperativa sociale Arca.



Istituto Comprensivo - Signa
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Via Roma, 230 - 50058 Signa (FI)
Tel. 055/8734665 - Fax. 055/8790600
E.mail fi5e57000d@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Giovanni Condorelli
Docente referente: Paola Serasini

Il volontariato e l'alluvione del 1966

Premessa

Il progetto ha avuto come tematica quella dell'unione fra volontariato e alluvione del 1966.

Anche a Signa la situazione fu particolarmente pesante e vide coinvolti nell'opera di risanamento numerose persone. Ogni anno il nostro Istituto partecipa ai progetti promossi dalla Regione Toscana, ritagliando anche spazi più specifici che ci portano a preparare materiali che vengono poi presentati in un Consiglio Comunale il 30 novembre.

Finalità

La finalità è quella di promuovere, attraverso occasioni culturali, processi formativi che sviluppino armonicamente la personalità dell'allievo in senso etico, sociale, intellettuale, affettivo, operativo per un suo inserimento nella società. E' in questa ottica che la scuola partecipa ad eventi così importanti per il nostro territorio come la Festa della Toscana, attività che fa capo all'educazione alla convivenza civile sulla quale

stiamo costruendo un nostro curricolo verticale, convivenza considerata il cuore dell'attività scolastica, disciplina inter e transdisciplinare per eccellenza.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti quest'anno sono stati: le classi quinte della Scuola Primaria "L. da Vinci", e le classi della Scuola Secondaria di I Grado "A. Paoli".

Si sono avvalsi della collaborazione di persone che hanno vissuto direttamente la tragedia di quei giorni, di chi intervenne come la Croce Verde di Viareggio, i volontari di Reggio Emilia.

Destinatari

I destinatari del lavoro sono stati prima di tutto i ragazzi stessi, ma anche i loro genitori, i rappresentanti comunali e tutti i soggetti della comunità locale che hanno potuto prendere parte all'iniziativa.

Modalità di svolgimento

- Riflessione sulla tematica oggetto di argomentazione.
- Ricerca di materiali da fonti diverse, interviste, discussione, elaborazione dei lavori: materiale cartaceo, grafico-pittorico, multimediale.
- Incontro fra gli alunni con volontari di Reggio Emilia che parteciparono agli interventi a Signa nel 1966.
- Partecipazione con i lavori svolti alla giornata commemorativa.

Ricadute

Sono stati riallacciati i fili della memoria fra chi fu protagonista allora e le nuove generazioni; gli alunni hanno potuto confrontarsi con esempi tangibili di solidarietà; una riflessione sul passato potrà offrire strumenti per un'analisi del presente, affinché certe tragedie non avvengano più.

Eventuali sviluppi previsti

Possibilità di studi su forme di associazionismo e volontariato sul territorio.



Scuola Media “F. Busoni – G. Vanghetti” Empoli

Via Liguria, 1 - 50053 Empoli (FI)
Tel. 0571/993282 - Fax. 0571/993914
E.mail fimm543004@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Cordelia Migliorini
Docente referente: Antonella Bertini

Un cuore per il Burundi

Premessa

La classe II P della Scuola Media “Busoni-Vanghetti” di Empoli, sede “Busoni”, ha organizzato un progetto di solidarietà internazionale in favore della Scuola Elementare Kabukoro-Gatara in Burundi.

Finalità

- Conoscere i problemi legati alle differenze di sviluppo socio-economico.
- Aiutare gli alunni della scuola di Kabukoro-Gatara raccogliendo materiale, scolastico e sportivo, utile per le attività didattiche.
- Acquisire maggiori capacità critiche con il confronto tra il nostro modo di vivere ed altre situazioni sociali ed economiche.

Soggetti coinvolti

- Alunni della classe II P.
- Alunni di tutta la scuola media "Busoni-Vanghetti".

Destinatari

- Alunni della scuola primaria di Kabukoro-Gatara.

Modalità di svolgimento

- Intervista in classe a Padre Stanislao, originario del Burundi.
- Preparazione di volantini per pubblicizzare l'iniziativa.
- Informazione diretta delle classi.
- Organizzazione della raccolta in appositi locali.
- Stesura di lettere ed articoli per pubblicizzare il progetto.
- Corrispondenza con la scuola del Burundi.
- Spedizione del materiale.

Tempi

- Gennaio-febbraio: incontro con Padre Stanislao, preparazione dei manifesti pubblicitari.
- Marzo: raccolta del materiale, stesura di lettere ed articoli.
- Aprile: sistemazione e consegna del materiale raccolto, inizio corrispondenza, stesura di lettere di ringraziamento.
- Verifica: discussione in classe, questionario.

Ricadute

Il progetto ha permesso agli studenti di venire in contatto con una realtà assai diversa dalla nostra e di rendersi conto dell'importanza che la scuola può avere per lo sviluppo delle

popolazioni africane.

L'organizzazione delle attività ha inoltre consentito di lavorare, dal punto di vista didattico, utilizzando una metodologia più vicina agli interessi dei ragazzi. Loro stessi hanno progettato le iniziative come gruppo di classe e successivamente a piccoli gruppi. Sono stati individuati due responsabili con il compito di coordinare tutte le attività.

I ragazzi si sono dimostrati molto interessati ed attivi ed hanno denominato il progetto, scegliendo fra varie proposte, "Un cuore per il Burundi".

Eventuali sviluppi previsti

Questo progetto verrà continuato durante il prossimo anno scolastico con varie attività ancora da definire con precisione, ma che prevedono:

- Collaborazione con Padre Stanislao per la conoscenza dell'ambiente e per mantenere i contatti con la scuola burundese, visto che non ci sono l'elettricità, il telefono, la posta.
- Corrispondenza.
- Studio approfondito del Burundi dal punto di vista geografico e storico (legandolo alla programmazione di terza media).
- Adozioni a distanza.
- Nuova raccolta di materiale didattico.
- Mostra finale delle attività svolte.
- Pubblicizzazione delle iniziative sulla stampa locale.

NEL MESE
DI MARZO CI SARA'
UNA RACCOLTA PER
UNA SCUOLA DEL
BURUNDI
SERVIREBBE:
MATERIALE
SCOLASTICO:



- ASTUCCI & ZAINI (ANCHE USATI)
- MATITE, ALBUM, QUADERNI, GOMME, APPUNTA LAPIS, PENNARELLI, PENNE ECC.



& MATERIALE
SPORTIVO:



- TUTE, PALLONI, SCARPE USATE ECC.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
ALLA 2^a P

I.T.I.S. “Antonio Meucci”

Firenze

Via di Scandicci, 151 - 50143 Firenze
Tel. 055/707011 - Fax. 055/710878
E.mail: fitf010003@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Elvio Pagano
Docente referente: Angela Fornaciari

Educare alla solidarietà, alla pace e alla mondialità

Finalità

Introdurre nella scuola la cultura della solidarietà e della gratuità a livello giovanile, per formare, in prospettiva, cittadini attivi e solidali.

Soggetti coinvolti

Docenti, studenti, genitori, personale ATA, esperti esterni, associazioni/organizzazioni di volontariato (CNV-CESVOT), Enti locali.

Destinatari

Studenti e docenti dell'ITIS Meucci di Firenze e la scuola professionale di Fortaleza in Brasile (Opera Madonnina del Grappa).

Modalità di svolgimento

- Lezioni/conferenza organizzate in sinergia col CESVOT e con i rappresentanti di associazioni/organizzazioni governative e non (7 associazioni hanno incontrato alunni di 14 classi ed elaborato materiale didattico).
- Incontro con gli studenti dell'Istituto impegnati in attività di volontariato al di fuori della scuola e disponibili a realizzare forme di solidarietà anche in ambito scolastico.
- Realizzazione di un progetto di cooperazione internazionale di costruzione di un impianto ripetibile per produzione di energia elettrica a moduli fotovoltaici, per il Centro Formazione Professionale di Fortaleza in Brasile. Trattasi di fornitura d'energia elettrica di potenza 3 KW. Tale impianto si adatta agli edifici scolastici locali consentendoci di distribuire nel tempo la spesa, non indifferente, per l'alimentazione dell'intero centro. La modularità dell'impianto permette anche una istruzione professionale in loco degli allievi, affinché possano realizzare loro stessi gli impianti successivi e operarne la manutenzione.

Ricadute

- sensibilizzazione di tutti gli allievi nei confronti del volontariato;
- stage di volontariato presso il "CUI-I ragazzi del sole";
- partecipazione di alcuni studenti al campeggio toscano di solidarietà.

Eventuali sviluppi previsti

- esperienze concrete di volontariato coi gruppi classe e coi docenti del Consiglio di classe presso le associazioni;
- continuazione dell'esperienza di collaborazione con la scuola professionale di Fortaleza.



Liceo Scientifico “Niccolò Rodolico” Firenze

Via Baldovinetti, 5/7 - 50142 Firenze
Tel. 055/702447 Fax. 055/702491
e.mail fips11000t@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Alfonso Bajo
Docente referente: Antonella Orsucci

Volontariato per sostegno scolastico

Premessa

Il Liceo Scientifico Statale “Niccolò Rodolico” di Firenze da anni realizza un progetto di “Volontariato per sostegno scolastico”, che consiste in un’attività di cooperazione svolta da suoi studenti a beneficio di alunni in difficoltà scolastica della scuola secondaria di primo grado.

Finalità

Il progetto si prefigge di sensibilizzare e preparare gli studenti del Liceo all’approccio con alunni della scuola secondaria di primo grado, diversi per età e, talvolta, per cultura, al fine di instaurare una relazione interpersonale d’aiuto, nella quale i primi assumano il ruolo di figure di riferimento, con l’obiettivo ultimo di guidare e accompagnare i più piccoli verso l’autonomia nello studio.

Soggetti coinvolti

Il progetto, seguito da un docente referente con la collaborazione di uno psicologo, vede la partecipazione di un congruo numero di studenti volontari delle classi del triennio ed è rivolto alle scuole secondarie di primo grado del territorio (negli anni scolastici scorsi, la SMS "Ghiberti-Ungaretti-Barsanti" e, nel 2006/07, l'Istituto Comprensivo "Eugenio Barsanti").

Modalità di svolgimento

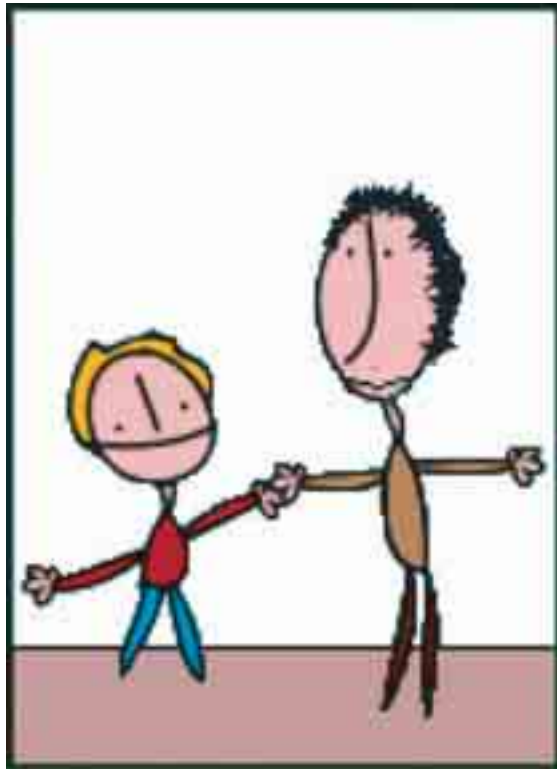
Il progetto prevede due fasi: un corso preliminare di formazione psico-pedagogica degli studenti del Liceo, a cura dello psicologo, e un'attività di gruppo di sostegno scolastico, a cadenza settimanale, presso la scuola secondaria di primo grado. Gli studenti-tutores del Liceo tengono un apposito registro e, al termine delle attività, formulano un giudizio sui propri "allievi".

Ricadute

L'attività ha registrato una ricaduta positiva sia sulla formazione degli studenti del Liceo sia sull'andamento didattico e sul rafforzamento dell'autostima degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Eventuali sviluppi previsti

Si auspica di ampliare e di rendere sempre più efficace il progetto, con la partecipazione di altre scuole secondarie di primo grado e con l'instaurazione di un rapporto continuativo tra gli studenti-tutores e i docenti dei Consigli di Classe che segnalano gli alunni per gli incontri di studio assistito.



**Istituto Tecnico Commerciale e per
Geometri "Piero Calamandrei"
Sesto Fiorentino**

Via Milazzo, 13 - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
Tel. 055/4490703 - Fax. 055/4490705
E.mail fitd07000c@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Roberto Curtolo
Docente referente: Ermina Del Prete

Scuola e Volontariato

Premessa

La realtà giovanile, nel corso degli ultimi decenni, si è delineata con problematiche sempre più complesse che riflettono i rapidi cambiamenti segnati da un marcato individualismo proprio della società di oggi.

L'I.T.C.G. "P. Calamandrei" di Sesto Fiorentino, per l'attenzione posta verso la personalità dei giovani studenti, ha inserito all'interno del C.I.C. attività mirate ai *bisogni dei più deboli*.

Il progetto ha lo scopo di creare nel giovane studente una nuova mentalità in cui il concetto di volontariato venga vissuto come valore non solo da salvaguardare, ma anche da sviluppare nel contesto del benessere della persona.

Nell'ambito di questo progetto sono previsti incontri iniziali e periodici con i referenti delle varie Associazioni coinvolte, i quali forniscono ai giovani, nello specifico delle loro competenze, una testimonianza ed un contributo nell'ampio

panorama delle problematiche che riguardano il volontariato.

Inoltre iniziative come merende di beneficenza, a cui i giovani studenti partecipano attivamente, potenziano le risorse individuali.

La scuola, oggi più di ieri, ha il dovere di fornire a ciascun ragazzo non solo quegli strumenti che gli permettono di acquisire le competenze che lo introdurranno nel lavoro, ma anche quelle opportunità di crescita e di sviluppo psico-affettivo che, se introdotte nella scuola attraverso queste modalità, pur nei suoi limiti e nelle sue carenze, sono una adeguata risposta a questa esigenza.

Finalità

- Facilitare l'integrazione tra "servizi ai più deboli" del territorio e la scuola.
- Permettere ai giovani di organizzare e gestire il loro tempo.
- Rinforzare il senso di appartenenza ad una realtà territoriale.
- Creare collegamento fra il momento scolastico e quello del tempo libero.

Obiettivi

- Attivare iniziative funzionali a promuovere la beneficenza.
- Sviluppare la dimensione del valore del tempo.
- Recuperare e/o sviluppare le competenze utili per la vita sociale.
- Stimolare la responsabilizzazione dei giovani.

Soggetti coinvolti

- 29 alunni impegnati nell'assistenza e socializzazione anziani;

-
- 27 alunni impegnati nella socializzazione famiglie immigrate;
 - 24 alunni impegnati nel doposcuola ai ragazzi in difficoltà delle medie;
 - 10 alunni impegnati nel sostegno di coetanei diversamente abili.

Associazioni coinvolte

- Auser (assistenza agli anziani e socializzazione presso strutture comunali, Circoli e Centri Civici di Sesto Fiorentino).
- Caritas (socializzazione rivolta a famiglie immigrate presso il Centro di Prima Accoglienza di Sesto Fiorentino).
- Oratorio Pieve di San Martino (doposcuola ai ragazzi in difficoltà delle scuole medie).
- Coetanei diversamente abili presso domicilio.



Provincia di Grosseto

Direzione Didattica Follonica

Via Varsavia, 5 – 58022 Follonica (GR)
Tel. e Fax: 0566 / 58613
E.mail gree052004@istruzione.it

Dirigente scolastico: Claudio Lorenzoni
Docente referente: Paolo Del Chierico

Aiutare gli altri è arricchire se stesso

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa del Circolo Didattico di Follonica ha individuato nel volontariato un elemento fondante del processo di formazione dell'alunno, un'opportunità per acquisire conoscenze e vivere valori in una società sempre più complessa ed in continua evoluzione. Società che a volte presenta contesti negativi e drammatici, non sempre governati a livello istituzionale e per i quali è sempre più richiesta una partecipazione attiva e volontaria delle persone.

Anche Follonica soffre di tutte queste situazioni, proprie di una realtà dove il tasso di mobilità, collegato al lavoro, è elevato, dove il terziario è il settore di maggiore occupazione, dove l'incidenza del lavoro stagionale è superiore alla media, dove ogni anno aumenta la presenza di immigrati (sia interni che esterni) e dove comincia a farsi sentire la crisi economica. Anche la scuola, come microcosmo della società, soffre di queste condizioni critiche, magari a livello latente. La funzione educatrice della scuola deve esprimersi nella gestione e possibilmente nel superamento di queste contraddizioni me-

dian­te l'esperienza concreta di piccole azioni.

In questa direzione va il progetto che il circolo ha elaborato, come continuazione di quello degli anni precedenti (siamo ormai arrivati al quinto anno) che ha prodotto sensibilizzazione verso vecchi e nuovi problemi sociali, conoscenza degli stessi, e offerto segni concreti di solidarietà (sono stati raccolti per progetti di aiuto, durante l'anno scolastico 2005-2006, circa 14.000 euro e nel corso dell'anno corrente circa 10.000 euro) ed ha aperto finestre su problematiche nuove locali ed internazionali.

Infatti la solidarietà in forma puramente volontaristica è stata assunta come valore formativo per le nuove generazioni e presentata agli alunni attraverso progetti nell'ambito di una istruzione non formale che porta a vivere concretamente ed in prima persona i valori insegnati.

Il progetto è frutto della collaborazione attiva con le forze vive del volontariato follonichese, della partecipazione convinta e importante dei genitori e del coinvolgimento gioioso di tutti i bambini del circolo a cominciare da quelli delle scuole dell'infanzia fino ai grandicelli delle classi quinte della primaria

Finalità

Formare alla solidarietà e alla convivenza civile attraverso la conoscenza dei bisogni del territorio, la conoscenza delle associazioni di volontariato e la partecipazione a progetti di aiuto.

Soggetti coinvolti

- Tutti i bambini del Circolo scuola dell'infanzia e scuola primaria e i loro genitori
- Tutti gli operatori scolastici del Circolo e del centro EDA.
- San Vincenzo de Paoli Onlus conferenza di Follonica tramite una convenzione.

-
- Amministrazione Comunale
 - Le associazioni di Volontariato

Destinatari

- Centro di Coordinamento delle opere caritative di Follonica
- A favore di un bambino della nostra scuola
- Unicef
- San Vincenzo de' Paoli - Follonica
- Ospedali Meyer di Firenze, Gaslini di Genova, Unità pediatrica della Misericordia di Grosseto
- Gattile di Follonica
- AIRC Nazionale
- Adozioni a distanza
- ANFFAS onlus
- Un pozzo per Lombo
- Movimento per la vita - Follonica
- ABIO Grosseto
- Medici senza frontiere.

Modalità di svolgimento

Per la fattibilità del progetto si prevede l'utilizzo di un docente come coordinatore e l'istituzione di una commissione di docenti a livello di Circolo, formata dai referenti per il Volontariato di ogni plesso.

Per la particolarità del progetto si chiede un utilizzo flessibile dell'orario, poiché la rete di relazioni che dovrà essere intessuta con le associazioni del volontariato, le scuole, gli enti pubblici, i sindacati, le associazioni di categoria non consente, a causa di differenti orari, un impegno rigido. Per tale motivo anche la sede di lavoro non potrà essere fissa, in quanto il progetto prevede una sostanziale mobilità per la "costruzione" delle relazioni, per realizzazioni di reti, per lo sviluppo dei rapporti e il reperimento di documentazione e dati. Si prevede inoltre l'utilizzo dei mezzi tecnici di supporto: telefono,

fotocopiatrice, connessione internet, computer.

Fondamentale, per l'esecuzione del progetto, è la commissione istituita a livello di Circolo, composta da rappresentanti di ogni plesso. La commissione sosterrà, coadiuverà ed integrerà l'opera del coordinatore e lo rappresenterà in ogni scuola. Per tali funzioni si ipotizza un impegno di cento ore annuali, dieci ore per ogni commissario. La Commissione ha funzione strategica di indagine, di raccolta dati, documentazione, progettazione, cooperazione insieme al coordinatore per un'azione di sensibilizzazione e promozione del Volontariato all'interno della scuola

Ricadute

Il progetto è uno strumento per insegnanti, alunni e genitori per conoscere la realtà sociale del territorio attraverso "gli occhi" del volontariato e soprattutto motivare all'impegno presente e futuro in un settore strategicamente fondamentale per lo sviluppo della convivenza civile e solidaristica del nostro paese. E' uno studio della realtà socio-economica del territorio che favorisce la conoscenza delle associazioni di volontariato del territorio. Promuove la collaborazione con le associazioni del volontariato sociale e le istituzioni. Progetta con i medesimi. Organizza interventi nelle classi e nelle sezioni per sensibilizzare alla solidarietà. Favorisce la composizione di "piccoli conflitti" attraverso "piccole azioni". Fa solidarietà concreta con/verso enti, associazioni e persone, coinvolgendo tutta la scuola

Eventuali sviluppi previsti

Per dare trasparenza, diffusione, continuità e per condividere il progetto, che ha visto la scuola impegnata in molteplici e varie iniziative che hanno spaziato dalle azioni più semplici come la raccolta dei tappini delle bottiglie di plastica a quelle più impegnative dei vari laboratori con produzione di "articoli" per i mercatini della solidarietà; dalla vendita, a offer-

ta, delle “pigotte” e delle “arance della salute” alle settimane della solidarietà in tutte le scuole per la raccolta di generi alimentari da distribuire alle famiglie povere del comprensorio... ci siamo messi in internet. Infatti cliccando su <http://squolanews.altervista.org/> al link “Solidarietà” si trova una panoramica delle varie iniziative delle nostre scuole.

Il progetto nella sua flessibilità strutturale si adatta ogni anno ai bisogni che emergono dal territorio mediati dalle associazioni di volontariato che le insegnanti mutuano in progetti di educazione non formale, utili per la crescita civile del futuro cittadino.



Istituto Comprensivo “E. Fermi” Capalbio

Piazza Provvidenza, 2 - 58011 Capalbio (GR)
Tel. 0564/897775 - Fax. 0564/897766
E.mail grmm08400e@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Graziana Bongini
Docenti referenti: Cristina Franceschini – Maria Rita Riccioni

Con gli occhi degli altri – Mani attive – Un tempo per crescere

Finalità

Il progetto, con l’obiettivo di evidenziare e valorizzare il volontariato nel territorio, si è sviluppato lungo tre linee guida, una per ogni ordine di scuola.

Ai bambini della scuola dell’infanzia è stato proposto di allietare, con un’esibizione canora, gli anziani dell’associazione “Argento vivo”.

Agli alunni della scuola primaria si è cercato di far scoprire:

- differenza tra attività lavorativa e volontariato;
- ambiti e occasioni in cui le persone s’impegnano in favore di una società migliore;
- importanza del valore della solidarietà nella formazione del cittadino.

Modalità di svolgimento

Con gli occhi degli altri

Due sono stati i progetti sviluppati: uno ha riguardato solo gli alunni del plesso di Borgo Carige.

“Con gli occhi degli altri” si è concretizzato nella mostra fotografica, presentata nel Palazzo comunale di Capalbio.

In tale mostra sono state riprese e spiegate tutte le fasi del progetto:

- Realizzazione dei vari giochi: rebus, puzzle, parole crociate, crucipuzzle, ricostruzione di ambienti...(senza sapere lo scopo per cui stavano lavorando) attraverso disegni, scritte, pitture, collage...
- Partecipazione al gioco di tutti i bambini dei tre plessi al Palazzetto : ogni gruppo, accompagnato da un ' insegnante, ha dovuto superare le diverse tappe.
- Foto di gruppo, dopo aver ricostruito il messaggio finale del gioco (una delle undici tappe), una frase del XIV Dalai Lama:

*Tutti condividiamo
questo piccolo pianeta
e dobbiamo imparare
a vivere in armonia
e in pace sia l'uno l'altro
che con la natura.*

Mani attive

“Mani attive” ha avuto lo scopo di produrre degli oggetti di artigianato da vendere in due occasioni: lo spettacolo di Natale e la festa della solidarietà di fine anno.

Ai bambini sono stati presentati i laboratori: Stencil, decoupage, ricamo e pittura su legno: essi hanno espresso le loro preferenze. Le insegnanti hanno quindi formato quattro gruppi eterogenei, che con cadenza quindicinale hanno lavorato acquisendo in parte le tecniche, ma soprattutto impegnandosi per fare qualcosa che avrebbero potuto lasciare in favore degli altri.

Il ricavato dei prodotti venduti è stato destinato ad una scuola di Dongora (Etiopia).

Un tempo per crescere

La secondaria di I° grado attraverso la raccolta di testimonianze, ha realizzato un libro sul volontariato del territorio: “Un tempo per..... crescere”.



Istituto Comprensivo “M. Pratesi “
Santa Fiora
Scuola secondaria di I grado
di Semproniano

Via Marconi, 4 – 58037 - Santa Fiora (GR)
Tel. 0564/977065 - Fax. 0564/977065
E. mail gree023004@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Giancarlo Stoppa
Docente referente: Maria Serena Fommei

Volontariato con gli animali esotici

Premessa

In coerenza con il tema proposto in occasione della 7° Festa della Toscana, la Scuola secondaria di primo grado di Semproniano (sezione distaccata dell’Istituto Comprensivo di Santa Fiora), per tutto il corso dell’ anno scolastico 2006/2007 ha lavorato ad un progetto volto a favorire lo sviluppo del cittadino attraverso l’ esperienza del volontariato.

Il progetto, previsto nel POF, ha avuto come titolo: “Volontariato con gli animali esotici”.

La scelta dell’ esperienza in questione può apparire insolita, ma non è stata casuale. A Semproniano è attivo, grazie al WWF, un Centro di recupero e soccorso degli animali esotici (CRASE) sottratti al commercio illegale dalla Guardia di Finanza. Attualmente vi trovano un rifugio sicuro e condizioni di vita adeguate tigri, leoni, vari tipi di volatili molto rari, scimmie, procioni ed altri esemplari in cattività.

Finalità

Il progetto ha avuto un duplice scopo::

- a) coinvolgere gli alunni delle classi I-II-III per far conoscere loro una realtà di tutela dell' ambiente presente nel proprio territorio;
- b) saperla valorizzare e diffondere ad altri utenti come ad esempio eventuali visitatori del centro.

Le finalità principali hanno riguardato lo sviluppo di una sincera ed attiva sensibilità ecologica mediante l'osservazione diretta del proprio ambiente e il rafforzamento dell'interazione tra la scuola e gli enti operanti nella zona nella speranza di una effettiva condivisione delle responsabilità educative.

Gli obiettivi sono stati rivolti al contatto diretto e partecipe presso il centro e alla produzione da parte dei ragazzi stessi, attraverso un fattivo lavoro di gruppo, di materiale divulgativo per sviluppare e per promuovere sensibilità nei confronti del commercio illegale di animali come causa più diretta della loro estinzione.

Modalità di svolgimento

Le modalità di svolgimento del lavoro sono state divise in due fasi distinte:

1) Al CRASE: i ragazzi hanno preso contatto con l' ambiente del CRASE per conoscerne la storia, le funzioni, l'organizzazione e la tipologia degli animali presenti. Durante questa fase di osservazione e di partecipazione diretta al lavoro degli operatori sono state eseguite interviste, fotografie e disegni poi annotate le prime impressioni personali da sviluppare in seguito.

2) A scuola: in classe è stato organizzato il materiale raccolto attraverso il supporto del computer. Sono stati realizzati gadgets informativi per diffondere la conoscenza del centro ad uso divulgativo ed eventualmente turistico.

Tra il materiale prodotto si segnalano:

- schede tecniche su alcuni degli animali presenti

con foto o disegni e brevi descrizioni riguardo a caratteristiche e abitudini;

- souvenir nella forma di segnalibri plastificati con slogan contro il commercio illegale;
- etichette autoadesive con la foto di alcuni animali;
- logo riprodotto su magliette:

I ragazzi hanno accolto il progetto con grande entusiasmo, si sono divertiti e, soprattutto, sentiti importanti ed utili.

Volontariato è un lavoro di onestà, amicizia, rispetto ed amore verso se stessi e gli altri.



Istituto Comprensivo “Davide Lazzaretti”
Arcidosso
Scuola Primaria - Seggiano

Via Risorgimento, 30 - 58031 Arcidosso (GR)
Tel. 0564/966457 - Fax. 0564/968442
E. mail: gree01100t@istruzione.it

Dirigente scolastico: Patrizia Matini
Docente referente: Gina Giusti

Volontariato

Finalità

- Sensibilizzare al volontariato.
- Conoscere le associazioni di volontariato territoriali.
- Educare alle diverse forme del “dare”.

Soggetti coinvolti

- Insegnanti della Scuola Primaria di Seggiano.
- Genitori.
- Responsabile Associazione Emergency di zona.

Destinatari

- Alunni della Scuola Primaria di Seggiano.

Modalità di svolgimento

Nell'ambito della Festa della Toscana la Scuola Primaria di Seggiano ha lavorato su due fronti:

1) Sono state invitate presso la scuola la presidente della sezione locale di Emergency ed una madre molto attiva nell'organizzazione. Sono stati proiettati nell'occasione filmati riguardanti la vita di bambini afgani ed in particolare la documentazione di un progetto che ha permesso di portare l'elettricità in un piccolo villaggio. I bambini molto colpiti, hanno drammatizzato, nel corso della Festa della Toscana svoltasi nella sala consiliare del Comune di Seggiano, alcune scene del video che più li hanno emozionati. I bambini delle classi quarte hanno deciso di trasformare il regalo della loro Comunione in un'offerta ad Emergency.

2) Partendo dall'esperienza con l'associazione Emergency gli alunni delle classi quarta e quinta hanno riflettuto sui diritti e doveri dei bambini, che ha portato alla realizzazione di un percorso che ha sviluppato l'approccio alla Costituzione attraverso la lettura, la comprensione e la rielaborazione di uno stimolante testo di Anna Sarfatti, "La Costituzione raccontata ai bambini". Il libro avvicina i bambini alla Costituzione attraverso filastrocche, che con ritmo scherzoso e incalzante presentano situazioni lontane dai bambini (il voto alle donne, il referendum Monarchia/Repubblica), rievocandole con immagini di immediata comprensione. E' stato da loro elaborato e costruito un Memory: un gioco in cui si crea l'abbinamento tra una carta con il numero di un articolo della Costituzione e una carta con l'illustrazione dell'articolo stesso. La difficoltà è ricordarsi l'abbinamento giusto e quindi si propone come un buon "ripasso" per tutti, grandi e piccoli.

Le attività sono state supportate da:

- Letture guidate, dibattiti e riflessioni comunitarie
- Momenti di meditazione personale
- Filmati, incontri con volontari
- Visite presso Associazioni
- Indagini conoscitive

-
- Consultazione dei siti Web a contenuto sociale
 - Monitoraggio dei risultati raccolti

Ricadute

Alla fine dei lavori gli alunni hanno manifestato il loro interesse mediante la realizzazione di un *Memory* e attraverso una drammatizzazione svolta nella Sala consiliare del Comune di Seggiano in cui gli studenti, attraverso poesie ed elaborati sulle Associazioni operanti nel territorio, hanno evidenziato la loro presa di coscienza verso le realtà sociali in cui opera il volontariato.

Eventuali viluppi previsti

Conoscere altre Associazioni di volontariato presenti nel territorio e continuare l'attività di volontariato intrapresa con Emergency.



Istituto Comprensivo “Giuseppe Mazzini” Porto Santo Stefano

Via S. Andrea, 25/26 – 58019 - Porto Santo Stefano (GR)
Tel. 0564/818671 - Fax. 0564/811378
e.mail : grmm052003@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Nunziata Squitieri
Docente referente: Lara Lombardelli

Il volontariato: scuola di solidarietà e condivisione

Premessa

Il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale.

Il volontariato s'impegna per rimuovere le cause delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia, ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile. Il volontariato ha una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di

stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.

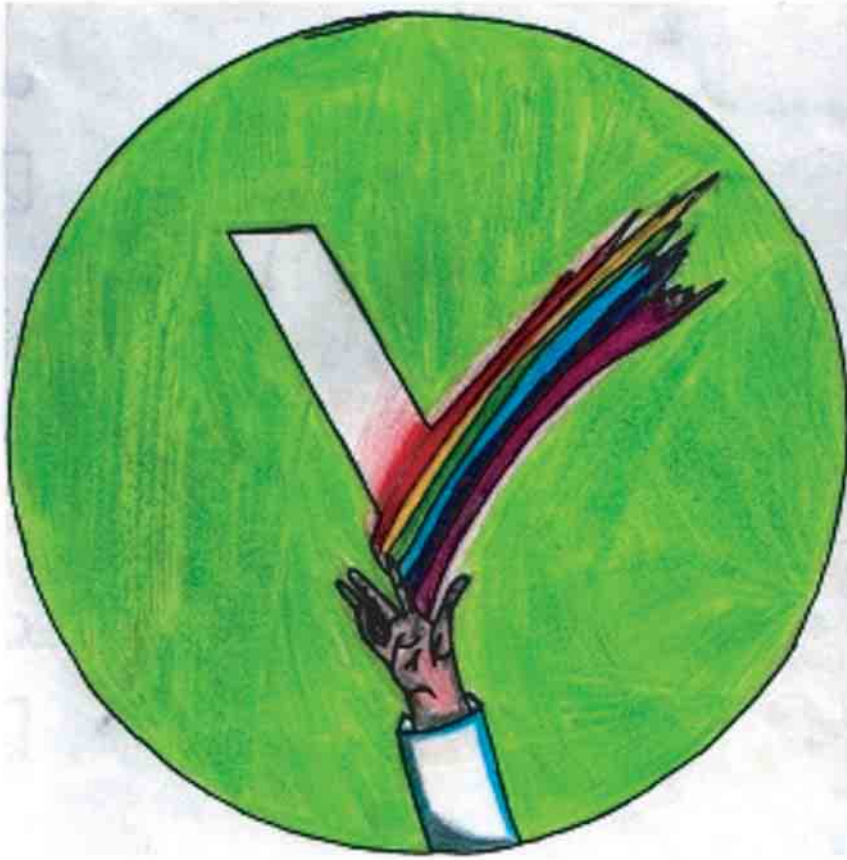
Sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi.

Finalità

L' Istituto Comprensivo "G. Mazzini" di Porto Santo Stefano si è attivato per sensibilizzare gli alunni alla realtà del volontariato intesa come solidarietà, disponibilità e accettazione degli altri, nonché di guidarli alla scoperta delle proprie potenzialità per favorire il processo di maturazione personale.

Contenuti e tematiche

- Associazioni del volontariato nel mondo
- Associazioni del volontariato a livello locale
- La Carta dei Valori del volontariato
- Diversi aspetti ambientali, etnici ed economici
- Tradizioni, costumi, usi delle varie culture



Scuola dell'Infanzia e Primaria di Porto Ercole

Percorso didattico

La nostra scuola ha aderito a due iniziative: *Cancro io ti boc-
cio*, indetto dall'associazione A.I.R.C., e al *Progetto Rete/Pace*

Finalità

- Comprendere l'importanza di una corretta alimenta-
zione.
- Stimolare, coinvolgere, cooperare per un'attività di vo-
lontariato.
- Sensibilizzare i bambini ad attivarsi in un aiuto concre-
to verso coloro che sono più sfortunati.

Soggetti coinvolti

8 docenti, 63 bambini e i loro genitori.

Prima di approfondire la conoscenza di alcune associazioni umanitarie, è stato chiesto ai bambini di disegnare cosa fosse per loro la guerra e quale fosse la loro percezione, secondo quanto visto in televisione: seppur coscienti che la guerra è legata alla morte (nei prodotti sono presenti pozze di sangue e persone a terra), non sono stati molti i bambini che hanno disegnato armi da fuoco, più frequente è stata invece la rappresentazione delle spade.

Le associazioni di volontariato, nonché gli insegnanti, hanno coinvolto gli alunni con filmati, prove pratiche e racconti di vita vissuta, suscitando in tutti gli alunni grande interesse e partecipazione.

Le associazioni, oggetto di conversazione, sono state selezionate e presentate in modo molto semplice:

WWF ("persone che proteggono boschi, mari ed anima-
li");

Emergency “dottori che vanno in posti lontani, in cui è presente anche la guerra, per aiutare i bambini a guarire”);

Protezione civile (“persone che vanno ad aiutarne tante altre, quando ci sono alluvioni o terremoti);

UNICEF (“persone che, con i soldi che tante altre donano, possono aiutare a crescere i bambini dei Paesi poveri);

Croce Rossa (“persone che curano e portano cibo/medicine ai poveri”).

Destinatari

- Associazione A.I.R.C. per la ricerca sul cancro.
- I bambini di un asilo della città di Skopje, capitale della Macedonia

Modalità di svolgimento

Conversazioni libere e guidate per fornire ai bambini informazioni utili sull'importanza di una corretta alimentazione. Elaborati grafici individuali e collettivi su grandi cartelloni. Il giorno 26/01/2007 è stata effettuata con successo, all'interno della scuola, la vendita delle arance con attiva partecipazione di docenti, alunni e genitori.

Racconto di due storie “Il bambino piagnucolone” e “I bambini che non avevano scuole”; riflessione su situazioni di conflitto (la guerra), le conseguenze che possono scaturire (infelicità e distruzione), i bisogni dei bambini del mondo; elaborati grafici individuali, dieci dei quali sono presentati al concorso “Pace: ragazzi animatori dell'unità fra i popoli”; dono di un giocattolo proprio per rendere felici i bambini meno fortunati. I giocattoli donati sono stati raccolti dentro scatole decorate con carta dipinta e consegnate il 27/03/2007 presso il Palasport “Taliercio” di Venezia-Mestre.

Le canzoni

Il tema del volontariato è stato affrontato partendo dall'ascolto delle canzoni che i bambini di 4 e 5 anni e delle classi della scuola primaria hanno poi proposto durante la festa

organizzata nella piazza di Porto Santo Stefano. Le conversazioni ad esse successive si sono concluse con affermazioni comuni: “Bisogna essere amici ed aiutare chi è più piccolo o chi non ha qualcosa, perché si può prestare.”

Per le riproduzioni grafiche attinenti ai brani ascoltati, agli alunni non sono state suggerite indicazioni particolari, se non quella di rappresentare la parte del testo per loro più significativa.

L'aiuto concreto

Chiedendo ai bambini quali fossero i compiti da loro assunti per aiutare le persone più care, sono state anche raccolte alcune particolari informazioni poi espresse con il disegno: apparecchiare; levare le scarpe ad un nonno che non si piega molto bene; coccolare la sorella, mentre la mamma è impegnata; aiutare un amico ad andare in bicicletta od a disegnare. Alla domanda “Chi aiuteresti?”, i più hanno disegnato regali da donare ai bambini che non ne hanno

Ricadute

Le esperienze proposte hanno assunto un'importante valenza educativa per promuovere precocemente attività di volontariato, la “cultura del dono” e il senso della solidarietà.

Eventuali sviluppi previsti:

Aderire nuovamente a tali iniziative.

Sulla base delle informazioni ricevute e richieste, ai diversi alunni è stato poi proposto di disegnare come, da grandi, vorrebbero partecipare alla vita sociale, facendo riferimento alle azioni delle associazioni presentate. Il WWF è stata l'associazione che ha riscosso più adesioni.

Scuola Secondaria di I grado di Porto Ercole

Percorso didattico

In occasione della festa della Toscana 2006, la Scuola Media di Porto Ercole ha aderito al progetto dell'Istituto Comprensivo, realizzando in classe dei lavori aventi quest'anno come tema il volontariato, soggetto suggerito dal ricordo dell'alluvione che nel 1966 causò gravi danni in Toscana e in altre zone. Proprio in quell'occasione ci fu una manifestazione spontanea di volontariato, soprattutto da parte dei giovani soprannominati perciò "Angeli del fango".

Finalità

- Conoscere gli "operatori" di pace;
- Sensibilizzare i ragazzi alle problematiche sociali, senza tralasciare le situazioni di disagio presenti nella nostra quotidianità (persone anziane, portatori di handicap...);
 - Promuovere un'educazione all'impegno e alla responsabilità;
 - Promuovere una cultura di pace e solidarietà;
 - Favorire opportunità di socializzazione, di collaborazione e di crescita.

Modalità di svolgimento

- La ricerca sui personaggi che si sono particolarmente distinti per le loro azioni di abnegazione, solidarietà e aiuto verso gli altri nonché sulle varie associazioni volte a debellare problemi quali la guerra e le sue conseguenze.
 - La realizzazione di disegni e cartelloni con foto, articoli, frasi per spiegare e visualizzare gli argomenti della ricerca, rendendoli così più incisivi.
 - L'incontro con i volontari di Emergency, che hanno

spiegato e illustrato, attraverso la proiezione di diapositive, il lavoro della loro associazione a favore di chi soffre.

- Il ritrovo nella Piazza dei Rioni con tutte le classi dell'Istituto Comprensivo per festeggiare tale ricorrenza con canti, giochi e performance teatrali.

- Durante la manifestazione la classe terza A di Porto Ercole, sotto la guida di un esperto teatrale, insieme ad altre classi di Porto Santo Stefano, ha rappresentato i momenti tragici dell'alluvione di Firenze del 1966, mettendo in evidenza i protagonisti dell'azione di volontariato, i quali spontaneamente hanno dato prova di coraggio, solidarietà e sacrificio a beneficio della società

Ricadute

Tutti i ragazzi hanno partecipato con interesse ed attenzione alla realizzazione del progetto. Ognuno, secondo le proprie conoscenze e competenze, ha voluto portare il proprio contributo ai singoli momenti del lavoro sia individualmente che collettivamente, come a siglare il senso della collaborazione. Tutti sono venuti a conoscenza delle varie associazioni che operano nelle difficili realtà del mondo moderno, hanno riflettuto sul valore e sull'importanza del volontariato ed hanno espresso i loro pareri. Ogni classe ha voluto concretizzare questa esperienza attraverso la realizzazione di alcuni lavori: disegni la classe prima, lavori di ricerca la classe seconda, approfondimenti e performance teatrale la classe terza.

Ogni attività ha permesso di sviluppare la creatività degli alunni, di migliorare nei più grandi la capacità di analisi e di sintesi e di potenziare in tutti la collaborazione, la socializzazione, il rispetto degli altri e l'affiatamento nel lavoro di gruppo, quest'ultimo obiettivo è stato raggiunto soprattutto durante la performance teatrale. Si può quindi affermare che l'attuazione del progetto ha contribuito non solo ad arricchire le conoscenze dei ragazzi ma anche a favorire una crescita interiore, utile per la formazione di cittadini consapevoli del loro ruolo nella società.

Scuola Secondaria di I grado di Porto Santo Stefano

Percorso didattico

In occasione della Festa della Toscana 2006, la scuola media di Porto Santo Stefano ha aderito al progetto dell'Istituto Comprensivo realizzando in classe dei lavori aventi come tema il volontariato. Proprio in base a questo argomento alcune classi hanno svolto una approfondita analisi sulle associazioni di volontariato che operano nel nostro paese. Con un'interpretazione teatrale "Gli angeli del fango", gli alunni hanno messo in risalto il ricordo dell'evento tragico, quello dell'alluvione del 1966, per onorare le vittime e per ricordare l'impegno civile di tutti coloro che contribuirono alla ricostruzione. L'alluvione è il simbolo di ogni calamità, di ogni tragedia, di ogni problematica, di ogni solitudine possa riguardare l'umanità come il singolo individuo.

Il fango rappresenta la difficoltà di chi vive il disagio a riemergere e gli angeli del fango sono l'eterna testimonianza della presenza in ognuno di noi di una parte "sana", in grado di recare sostegno ed alleviare la sofferenza del prossimo.

Obiettivi

- Conoscere le associazioni che operano per la pace.
- Sensibilizzare i ragazzi alle problematiche sociali.
- Promuovere un'educazione all'impegno e alla responsabilità.
- Promuovere una cultura di pace e solidarietà.

Modalità di realizzazione

- Realizzazione di rappresentazioni grafiche e cartelloni con foto, articoli, frasi.

-
- Elaborazione di manifesti, magliette e calendario.
 - Costruzione di teli da presentare il giorno della manifestazione.
 - Studio ed interpretazione di canti.
 - Incontro con i volontari di diverse associazioni che hanno spiegato e illustrato, attraverso la proiezione di diapositive, il lavoro svolto a favore di chi soffre.
 - Ritrovo nella Piazza dei Rioni con tutte le classi dell'Istituto Comprensivo per festeggiare la ricorrenza con canti, giochi e performance teatrali.

**Istituto Comprensivo
Gavorrano
Scuola primaria "G. Pascoli " – Caldana**

Via delle Scuole, 14 - 58023 Gavorrano (GR)
Tel. 0566/844265 - Fax. 0566/846721
E. mail: gree03300p@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Domenico Lobianco
Docente referente Maria Rosa Gemma

Nel paese dei balocchi

Premessa

La gente di Caldana si colloca nel vasto territorio del Comune di Gavorrano, con una peculiarità: l'amore e la cura per la propria storia e il desiderio di riscoperta e recupero delle proprie tradizioni.

Un paese dove il volontariato è sempre stato fiorente e variegato: sono presenti nel territorio la Croce Rossa, l'Avis, la Società del Mutuo soccorso, l'Auser ed alcune associazioni culturali come "Caldana Yes". In questa realtà la scuola primaria di Caldana, ha sempre trovato collaborazione nella costruzione e nell'attuazione dei propri progetti ed è sempre stata disponibile alle proposte delle Associazioni del volontariato e dell'Amministrazione Comunale, usufruendo delle risorse offerte dal territorio e impegnandosi a valorizzarle.

Motivazioni del progetto

Da qualche anno a questa parte sono numerosi i cittadini stranieri che risiedono a Caldana, Ravi e Bivio di Ravi; di conseguenza nella Scuola Primaria è aumentata notevolmente la percentuale di alunni stranieri. Pertanto si è resa necessaria l'attivazione di interventi mirati all'integrazione di questi alunni attraverso un percorso di alfabetizzazione emotiva, affettiva e relazionale. Per accompagnare i bambini in questo viaggio, abbiamo scelto il personaggio di Pinocchio, conosciuto e amato da tutti i bambini italiani ma anche da molti bambini stranieri.

La storia di Pinocchio è nata alla fine dell'800 dalla penna di Carlo Collodi per insegnare ai ragazzi dell'epoca valori importanti:

1. dire sempre la verità;
2. impegnarsi per ottenere ciò che si desidera;
3. non ascoltando i buoni consigli, si possono correre dei rischi;
4. frequentando cattive compagnie, si possono incontrare pericoli..

Sono questi valori, rimasti invariati nel tempo, che hanno accompagnato la crescita dei bambini dai primi anni del Novecento ad oggi.

Nel corso del tempo, Pinocchio è stato rappresentato e "tramandato" in molteplici modi: dai libri ai cartoni animati ai film, fra i quali il film della Disney e quelli di Comencini e Benigni, fino al recente musical. Un classico che piace sia ai bambini piccoli che agli adulti, poiché ciascuno recepisce ciò che è in grado di capire e comunque tutti vi possono trarre divertimento.

Questo progetto si baserà sulla storia di Pinocchio poiché costituisce ancora un valido modello di identificazione che la nostra cultura può fornire ai bambini.

Finalità

- Avere il senso delle proprie conquiste, saper affermare e comunicare opinioni ed esprimere sentimenti.
- Favorire l'ascolto di sé e la scoperta della propria corporeità e dei propri canali espressivi.
 - Saper ascoltare e domandare.
 - Trovare modi costruttivi per controllare paure, ansie, rabbia, tristezza.
 - Condividere le regole del vivere comune e rispettarle.
 - Portare a termine gli impegni presi e assegnati.
 - Porsi in modo positivo verso gli altri, coetanei e adulti
 - Saper costruire fiducia in un rapporto.

Tempi e modalità di attuazione

Il progetto si è avvalso della collaborazione dell'Associazione culturale "Caldana Yes" composta da persone di varie età che dedicano il loro tempo libero al canto corale di vario genere. I volontari hanno collaborato con le insegnanti del plesso durante la realizzazione del progetto che prevede la messa in scena di uno spettacolo finale (musical) che ha visto protagonisti insieme sul palcoscenico bambini e adulti.

Ha coinvolto tutte le classi del plesso e si è articolato in attività settimanali (martedì e giovedì pomeriggio) con incontri con l'esperto esterno e i volontari dell'Associazione ed è stato sviluppato durante l'intero anno scolastico dalle insegnanti del plesso.

Conclusione del progetto è stato l'allestimento di un musical dal titolo "Nel paese dei balocchi" rappresentato nel teatro di Caldana ed una visita guidata a Collodi.



**Istituto Comprensivo
"Don Lorenzo Milani"
Orbetello**

Via de Amicis, 26 - 58015 Orbetello (GR)
Tel. 0564/865403 - Fax. 0564/865426
E. mail gree045001@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Elsa Lisci
Docente referente: Anna Passeri

Solidarietà

Finalità

- Aiutare i ragazzi ad orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, divenendo disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore, fondata sui principi dell'accoglienza e della solidarietà.
- Attivare atteggiamenti critici nei confronti dell'esperienza.
- Confrontarsi con punti di vista diversi, per comprenderne ragioni e motivazioni.
- Collaborare per la riuscita di progetti comuni.

Soggetti coinvolti

- Gli insegnanti, genitori, nonni parenti e associazioni di volontariato.

Destinatari

- Gli alunni della classe III B della Scuola Secondaria di I grado.

Modalità di svolgimento

- Ricostruzione dei concetti di responsabilità e di solidarietà e rappresentazione delle conoscenze acquisite mediante una mappa: ricerca sul vocabolario delle definizioni, che cosa intendi tu per responsabilità e per solidarietà.
 - Esempi di atti di responsabilità e di solidarietà tratti dal vissuto personale, dalla cronaca e dalla società civile.
 - La figura dell'eroe: chi era, chi è. Gli eroi sconosciuti (quelli che aiutano il prossimo senza mettersi in mostra).
 - Chi si è particolarmente distinto durante l'alluvione del 1966. Ricerca di foto dell'alluvione del 1966, composizione di didascalie relative alle immagini scelte, con la trascrizione delle emozioni suscitate nei ragazzi.
 - Raccolta di testimonianze dirette attraverso interviste a parenti e conoscenti. Riflessioni sull'organizzazione degli aiuti a quel tempo e su come potrebbero essere organizzati oggi, se ricadesse un simile evento.
 - Quale aiuto diedero e quale aiuto potrebbero dare gli adolescenti (ambiente, opere d'arte etc.).
 - Quale percorso intraprendere per divenire volontari.
 - Realizzazione di una mostra fotografica che colga gli esempi di solidarietà e accoglienza.
 - Realizzazione di cartelloni, di un calendario, di un video, di articoli per il giornale di classe, cartaceo e on-line.
 - Elaborazione di un testo in classe dal titolo: la solidarietà ed il volontariato offrono ad ogni individuo l'opportunità di interagire con gli altri e con l'ambiente, facendo emergere la parte migliore di noi.
 - Composizione di una canzone che sarà presentata dalla classe. Incontri con rappresentanti delle associazioni di volontariato, presenti sul territorio.

Ricadute

Spesso gli alunni comunicano il desiderio di comprendere la complessità del vivere umano, ma anche la fiducia nella possibilità di contribuire a migliorare qualche contesto di vita.

L'alunno conosce attraverso la lettura di testi di cronaca, di testi letterari o l'ascolto di testimonianze dirette esperienze umane e sociali significative, per capire e condividere con altri (compagni, insegnanti, familiari) la necessità e la complessità della convivenza civile. L'alunno riconosce ed attua, progressivamente e conformemente alla propria età, comportamenti responsabili per la realizzazione di sé, nella dimensione intrapersonale ed interpersonale.



I.S.I.S. "Pietro Aldi"

Grosseto

Liceo Artistico

Piazza E. Benci, 1 58100 Grosseto
Tel. 0564/414737 - Fax. 0564/22249
E.mail grsl01000a@istruzione.it

Dirigente scolastico: Luigi Rossi
Docente referente: Antonella Gedda

Il Volontariato

Finalità

- Far conoscere agli studenti l'importanza del volontariato.
- Rendere gli studenti consapevoli delle diverse modalità di fare volontariato.
- Far conoscere agli studenti la differenza tra le azioni degli organizzazioni umanitarie (FAO) e le associazioni di volontariato.
- Rendere consapevoli gli studenti delle azioni prestate dai volontari.

Soggetti coinvolti

- Docenti, studenti, genitori, personale ATA.
- Associazioni/organizzazioni di volontariato (CEIS, AMREF).
- Enti locali (Provincia).

-
- Parlamento Regionale degli Studenti.

Destinatari

- Studenti e docenti del Liceo Artistico "P. Aldi" di Grosseto
- Studenti e docenti del Polo Liceale di Grosseto
- Cittadinanza

Modalità di svolgimento

- Incontri periodici con le classi interessate con gli esperti del CEIS (due incontri per classe).
 - Incontro generale grazie alla collaborazione della Provincia e del Parlamento Regionale degli Studenti con le associazioni Shalom e Amref.
 - Incontri periodici con gli operatori CEIS.
 - Incontro con l'esponente dell'organizzazione di volontariato Shalom, a cui hanno partecipato le classi terze, quarte e quinta B e C.
 - Attività disciplinare e interdisciplinare.
 - Mostra di elaborati in Piazza Dante e nei locali della Provincia.

Contenuti

- Periodicamente, nelle classi interessate sono stati invitati rappresentanti del CEIS di Grosseto che hanno illustrato le attività di solidarietà e volontariato attuate in India.
 - Il CEIS svolge azioni di volontariato nella città di Madeplathuruth. Tali azioni sono legate ai ragazzi di strada di Bangalore. Ha, inoltre, operato nel villaggio dove le Suore di Sant'Elisabetta, in collaborazione con l'Unicoop di Firenze, hanno fondato una piccola fabbrica di camicie che dà lavoro a molte giovani donne. Il sostegno al lavoro femminile sta cam-

biando la realtà economica e sociale di quel gruppo sociale.

- Adozioni a distanza.
- Costruzione di abitazioni.
- Progetti per borse di studio.
- Interventi sanitari specifici (trapianti di rene ecc.).
- Progetto educativo volto al recupero dei ragazzi abbandonati.

Ricadute

- Sensibilizzazione di tutti gli allievi nei confronti del volontariato.
- Sensibilizzazione di tutti gli studenti nei confronti delle diverse condizioni femminili.
- Eventuale raccolta di fondi.

Eventuali sviluppi previsti

- Esperienze concrete di volontariato.
- Prosecuzione del progetto.





I.S.I.S. "Antonio Rosmini"

Grosseto

Via Porciatti, 2 - 58100 Grosseto
Tel. 0564/22487/497178 - Fax. 0564/417256
E.mail grpm01000e@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Gloria Lamioni
Docente referente: Giannino Sebastiani

Le eccellenze del volontariato nella realtà locale

Finalità

Gli alunni sono stati coinvolti per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Acquisire sensibilità sui temi del volontariato.
- Acquisire conoscenze relative alla realtà del volontariato locale.
- Acquisire minime competenze di base (=strumenti) relative alle modalità di ricerca sul campo.

Soggetti coinvolti

Per la partecipazione al progetto sono state scelte alcune classi del Liceo delle Scienze Sociali (LSS)..

La Festa della Toscana si è presentata come occasione per approfondire principi, valori, temi che fanno parte del curriculum formativo degli studenti di questo indirizzo.

Sono state coinvolte le classi 3 A, 3 I e 4 A con la partecipazione complessiva al progetto di n. 79 alunni

Destinatari

La ricerca svolta dagli alunni delle tre classi ha coinvolto 18 associazioni di volontariato operanti nel Comune di Grosseto. Alcune di esse sono espressione della realtà locale, altre operano anche a livello nazionale o internazionale.

Sono stati predisposti e somministrati un questionario e un'intervista semistrutturata ai referenti delle associazioni di volontariato. Sono stati presi contatti diretti con volontari delle singole associazioni, al fine di vedere in concreto come operano i suddetti. Con la finalità di *"carpire gli stati d'animo e le emozioni"* di chi vive in concreto l'aiuto verso i più bisognosi.

Modalità di svolgimento

Fase 1. Attraverso una attività di ricerca-azione, le tre classi del LSS hanno predisposto il materiale da presentare nei giorni della Festa della Toscana in accordo con l'Amministrazione Provinciale di Grosseto.

Fase 2. I docenti coinvolti hanno predisposto e somministrato un questionario di gradimento alle classi, per monitorare la prima fase dell'esperienza.

Fase 3. Gli alunni, guidati dal regista Mario Frascchetti di *Teatro Studio* hanno proceduto alla drammatizzazione delle emozioni (degli alunni e dei volontari) emerse durante la ricerca – azione.

Il regista Mario Frascchetti ha impostato il lavoro sui seguenti steps:

- Attività su ciascuna classe (3°A – 3°I – 4°A) relativa alle prime regole della drammatizzazione e dell'improvvisazione.
- Osservazione e raccolta impressioni (attività di monitoraggio incrociato) da parte di due studenti per classe.
- Selezione spontanea dei tre sottogruppi.
- Lavoro con i sottogruppi in relazione alla tematica concordata e ispirata alle *'emozioni'* del volontario.

Ricadute

- Gli alunni hanno mostrato un'accresciuta sensibilità ai temi del volontariato e della disponibilità verso i più bisognosi.
- Alcuni hanno chiesto di partecipare ad attività di volontariato con le associazioni oggetto della ricerca-azione.
- Alcuni alunni di 4 A hanno chiesto di svolgere con associazioni di volontariato lo stage formativo, che il loro curriculum prevede da svolgersi nel corso dell'anno scolastico.
- Il materiale informativo verrà lasciato nella biblioteca della scuola.
- Il lavoro verrà inserito nel sito internet della scuola e potrà essere consultato da tutti gli studenti.
- Le informazioni riguardanti le varie associazioni di volontariato verranno pubblicate nel giornalino scolastico dell'IIS "A.Rosmini"

Eventuali sviluppi previsti

- Si pensa di sviluppare nel corso dell'anno scolastico 2007-2008 un maggior coinvolgimento operativo tra alunni del LSS, Associazioni di Volontariato e famiglie.
- L'eventuale (e desiderata) apertura alle famiglie potrà essere strumento di ulteriore connessione tra le componenti scolastiche.





Provincia di Livorno

Direzione Didattica I Circolo
“F.D. Guerrazzi”
Cecina

Piazza Carducci, 30 - 57023 Cecina (LI)
Tel. 0586/680664 – Fax 0586/681026
E.mail : liee06000g@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Anna Rosa Mattioli
Docente referente: Daniela Creatini

Il mercatino dei bimbi

Finalità

“Il mercatino dei bimbi” è un progetto ideato da un gruppo di genitori che si pone essenzialmente due obiettivi:

- insegnare ai propri figli il valore delle cose, della solidarietà e della fratellanza;
- essere di aiuto a bambini costretti a vivere in situazioni di disagio e sofferenza.

Soggetti coinvolti e destinatari

I soggetti coinvolti nel progetto sono i genitori e gli insegnanti i quali, ognuno nel proprio ambito, hanno coinvolto i bambini, rendendo possibile la loro partecipazione attiva alle varie fasi previste dal progetto stesso.

Modalità di svolgimento

Il primo passo è stato parlare con i bambini, sensibilizzarli all'iniziativa e al valore della solidarietà.

In ambito familiare, è stata effettuata la raccolta dei giochi che non si usano più, di libri, di oggetti di vario genere che i bambini, con il consiglio dell'adulto, hanno ritenuto opportuno destinare alla vendita di beneficenza.

In ambito scolastico, i bambini hanno costruito in prima persona prodotti diversi (giochi di società, oggetti in ceramica...), mettendo a disposizione degli altri il proprio tempo, la propria creatività ed energia.

Nel mese di maggio è stato realizzato, in due giornate, "Il mercatino dei bimbi", dove i bambini e le bambine sono stati i "protagonisti" della vendita, il cui ricavato è stato devoluto all'associazione umanitaria "Medici senza frontiere".

La merce invenduta è stata consegnata ad un incaricato che si occupa di organizzare spedizioni, a mezzo container, con destinazione Dakar, dove i bambini del posto possono usufruire dei giochi donati dai loro amici italiani.

L'assessore alla cultura ed il sindaco hanno fornito il materiale necessario per l'allestimento del mercatino e concesso l'utilizzo di una delle piazze più importanti del Comune di Cecina.

Alcuni commercianti hanno espresso la loro disponibilità a contribuire alla vendita di beneficenza donando merce propria.

Ricadute

I risultati ottenuti dall'esperienza sono stati considerevoli, non solo in termini economici, ma soprattutto verificabili nell'entusiasmo che l'esperienza ha scaturito nei bambini coinvolti e nelle loro famiglie.

Eventuali sviluppi futuri

Il gruppo promotore del progetto si è già mosso per l'ampliamento dell'iniziativa che verrà riproposta l'anno scolastico prossimo.

Sono stati presi alcuni contatti con l'organizzazione non governativa internazionale AMREF che si propone di portare assistenza medica alle popolazioni delle regioni povere dell'Africa.

L'associazione, composta da uomini e donne africane, si avvale di uno staff tecnico multidisciplinare, per il 95% formato da professionisti africani. Ogni anno gestisce centinaia di progetti, promuovendo lo sviluppo di 14 Paesi dell'Africa orientale: dal Kenya all'Uganda, dal Sudan al Sudafrica.

I genitori, responsabili del progetto, hanno manifestato l'interesse a prendere contatti con colui che per anni è stato testimonial dell'AMREF, ossia, l'attore e scrittore Giobbe Covatta, il quale potrebbe essere protagonista di una serata di beneficenza, a coronamento delle giornate destinate al mercatino dei bimbi.

"Il mercatino dei bimbi"



for



give me your hand

Circolo 8 “B. Brin”
Livorno
Scuola Primaria “Dal Borro”
Scuola Primaria “Albertelli”

Via Sardegna, 25- 57127 Livorno
Tel. 0586/805148 - Fax 0586-803747
E. mail: liee013002@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Patrizia Nieri
Docenti referenti: Vittorina Cernetti (per il Progetto
Solidarietà) – Giuliana Argelassi per il Progetto Karibu

Premessa

Il Circolo 8 di Livorno ha realizzato durante l’a.s. 2006/2007 due progetti aventi entrambi riferimento al tema del volontariato: il Progetto “Solidarietà”, nel quale sono state coinvolte tutte le classi 5° della Scuola Primaria “Del Borro”; e il Progetto “Karibu”, al quale hanno partecipato due classi 5° della Scuola Primaria “Albertelli”.

Progetto Solidarietà:
i bambini lavorano per i bambini

Finalità

Gli insegnanti attuano da 3 anni il “Progetto Solidarietà” con gli obiettivi di

- Conoscere realtà diverse dalla propria

-
- Lavorare per aiutare gli altri
 - Sviluppare competenze di collaborazione attraverso il cooperative-learning

Soggetti coinvolti

La Scuola Primaria “Dal Borro” che, all’interno del Circolo VIII, ha realizzato il progetto, ha esteso il progetto alle cinque classi a tempo pieno per un totale di 122 alunni.

I soggetti coinvolti sono stati: gli insegnanti, gli alunni, il personale di custodia, le famiglie, gli operatori di associazioni O.N.L.U.S., che si occupano di bambini.

Destinatari

I destinatari sono stati in primo luogo gli alunni ma anche famiglie e adulti coinvolti.

Modalità di svolgimento

- Individuare l’ente di riferimento con le famiglie durante la prima assemblea. Dopo l’UNICEF ed Emergency, quest’anno è stato scelto un Ente che opera sul territorio locale: gli “Amici della Zizzi”, con sede a Livorno, che si occupa di affido familiare.

- Incontro insegnanti - rappresentanti degli “Amici della Zizzi” per pianificare modalità, tempi e contenuti degli interventi nelle classi.

- Attività volte alla conoscenza e alla riflessione sul tema proposto:

- 1) Incontro dei genitori, riuniti in assemblea di plesso, con i rappresentanti dell’associazione, per la presentazione del loro operato e dei bisogni dell’associazione stessa.

- 2) Realizzazione da parte di ciascuna classe di manufatti da destinare alla vendita, in orario scolastico dedicato con la modalità laboratoriale.

- 3) Mostra Mercato per la vendita delle “opere di inge-

gno” degli alunni, nel parco della scuola, in orario extrascolastico; la vendita è gestita dai bambini, alunni di quinta aiutano quelli di prima. Viene realizzato anche un lavoro collettivo “pregiato” da battere all’asta.

4) Il ricavato è stato devoluto agli “Amici della Zizzi”, in riunione.

- Alunni e genitori hanno la possibilità di visitare i bambini e i ragazzi per i quali hanno lavorato.

Karibu in Africa (Benvenuti in Africa)

Questo percorso didattico di Educazione Interculturale è stato ideato per arricchire le conoscenze e valorizzare le espressioni culturali africane attraverso strategiche attività didattiche e ricreative da realizzarsi con l’apporto di animatori e mediatori culturali.

Finalità

Il progetto mira ad avvicinare i ragazzi in modo divertente e creativo alla cultura africana, attraverso l’apprendimento di alcune forme artistiche, musica, pittura.

Obiettivi

- Far conoscere e valorizzare le altre culture individuando le somiglianze e le differenze che esistono nel nostro mondo.
- Favorire l’aggregazione e la capacità di lavorare in gruppo valorizzando le differenti caratteristiche individuali.
 - Stimolare la creatività e la manualità personale.
 - Conoscere forme di espressione artistica dell’area sub sahariana: la musica, il ballo, il tinga tinga.

Destinatari

Il progetto è stato realizzato dalle classi V A/B della Scuola Primaria "Albertarelli "(41 alunni).

Modalità di svolgimento

- 1° incontro alla scoperta del continente Africa: percorso di avvicinamento alla cultura africana attraverso varie forme di espressione che permettono il confronto con aspetti della cultura da conoscere.
- 2° incontro analisi della fiaba africana: scoprire la cultura africana, mediante l'utilizzo della fiaba analizzandone personaggi, cogliendo il messaggio che trasmette al lettore.
- 3° incontro i testimoni: dopo aver avuto un primo approccio con alcune significative espressioni culturali, le classi incontreranno i testimoni originari del Marocco e del Senegal che rafforzeranno con la loro espressività la cultura di appartenenza.
- 4° incontro ritorno a se stessi: conoscere l'arte africana è entrare in rapporto con un'arte nobile per la sua purezza dalla quale poter attingere perché ricca di emozioni e di storia.
- 5° incontro verifica del percorso: presentazione alle classi del cd contenente la sintesi di quanto emerso durante il percorso e realizzato attraverso l'inserimento di foto e disegni.

Ricadute

Le attese riguardano la modifica dei comportamenti relazionali all'interno del gruppo classe e nella comunità..

Eventuali sviluppi previsti

Il progetto prosegue: si prevede di affrontare il tema della ricerca scientifica e del reperimento dei finanziamenti con le associazioni volontarie ad esse connesse.



**Istituto Comprensivo “Pietro Mascagni”
San Vincenzo
Scuola Primaria “F.D. Guerrazzi”**

Via Tito Speri, 1 - 57027 San Vincenzo (LI)
Tel. 0565/701695 Fax. 0565/705863
E.mail limm09000a@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Daniela Toninelli
Docente referente: Maria Giuliani

Laboratorio di volontariato

Premessa

In occasione della Festa della Toscana, che quest'anno aveva come filo conduttore “Il Volontariato”, abbiamo deciso di dedicare tutto il primo quadrimestre a tale tematica. L'attività è stata inserita nel piano annuale del nostro lavoro e i bambini hanno ricevuto una valutazione relativa al grado di partecipazione e attivo coinvolgimento nel laboratorio.

Finalità

- Acquisire i concetti di diritto/dovere, responsabilità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.
- Conoscere situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani

Soggetti coinvolti e destinatari

L'attività è stata svolta nelle classi quinte della scuola elementare; sono stati coinvolti 51 alunni con le loro insegnanti di classe; grazie all'Amministrazione Comunale abbiamo potuto contare sul prezioso contributo di un attore, un regista e una cantante, che hanno permesso la realizzazione del video.

Modalità di svolgimento

- Incontro con un volontario impegnato in attività umanitarie in Kosovo: visione di diapositive e filmati realizzati dallo stesso volontario, attestanti le condizioni di estremo disagio in cui vivono le popolazioni dopo la guerra, e l'importanza degli aiuti umanitari.
- Incontro con i volontari Scout: colloquio sull'importanza di dare parte del proprio tempo e delle proprie conoscenze/competenze agli altri. Giochi collettivi.
- Incontro con volontari dell'associazione A.V.I.S.: colloquio con personale medico sulle tematiche della donazione volontaria di sangue e midollo.
- Incontro con volontari del corpo Vigili del Fuoco: visione di filmati sui danni provocati dall'incuria degli uomini o da cause naturali; colloquio sull'importanza di conoscere cause e conseguenze delle azioni, per attuare adeguate forme di prevenzione.

Attività correlate

"Giunta Comunale" dei bambini in collaborazione con l'UNICEF: preparazione all'incontro per la giunta attraverso la visione di un filmato e di uno spettacolo teatrale sui diritti dei bambini.

Incontro di "giunta" con il Sindaco e i volontari dell'UNICEF sulle tematiche del volontariato e dei diritti dei più deboli.

Ricadute

Attività di cucito (in compresenza con I.R.C.) per realizzare manufatti da vendere in un mercatino CARITAS (devolvendo il ricavato all'associazione).

Eventuali sviluppi previsti

Impegno personale in iniziative di solidarietà da svolgersi nel corso del prossimo anno: tale impegno è stato assunto durante l'incontro con i volontari UNICEF e dovrà essere condotto nel nuovo ordine di scuola in cui si troveranno i bambini.

V Vedere i bisogni degli altri
O Organizzare la pulizia dell'ambiente
L lavorare per gli altri
O orecchie per ascoltare
N non pensare solo a se stessi
T trattare bene i bambini
A accudire chi E' solo
R rimediare agli errori degli Uomini disattenti
I imparare a rispettare
O ovunque siamo, possiamo portare Aiuto morale a tutti

Liceo Classico “Giosué Carducci” Piombino

Via della Pace, 27/29 - 57025 Piombino (LI)
Tel. 0565/225376 - Fax. 0565/222540
E.mail lipc02000d@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Fabio Grandi
Docente referente: Fulvia Costanzo

Essere cittadini attivi e solidali in un mondo che cambia

Finalità

Il progetto “Essere cittadini attivi e solidali in un mondo che cambia” mira a formare i giovani alla cittadinanza attiva e responsabile, alla costruzione della loro identità attraverso messaggi positivi, allo sviluppo di sentimenti di solidarietà nonché alla sensibilizzazione al volontariato per quei valori trasversali che la cultura del dono propone. Infine promuove uno stile di vita con una visione positiva del proprio tempo libero.

Soggetti coinvolti

Tutti gli studenti del Liceo Classico e Scientifico partecipano alle varie iniziative programmate durante l’anno (Tornei della solidarietà e Festa di fine d’anno scolastico a scopo di beneficenza, sostegni a distanza di bambini del Saharawi, partecipazione alla colletta per l’acquisto di un pulmino per

disabili, banchetti per vendere prodotti del commercio Equo e Solidale, gita in barca con disabili, caccia al tesoro, disponibilità nel tempo libero ad organizzare o a collaborare con le Associazioni). Gli allievi del biennio fanno anche lo studio e l'approfondimento di una tematica particolare, che negli a.s. 2005/2006 -2006/2007 è stata: "Conoscere e accettare la diversità".

Modalità di svolgimento

Gli studenti hanno incontrato alcuni operatori delle Associazioni di Volontariato (Spazio H, Samarcanda, La Provvidenza, Comunicare per Crescere ecc), i quali, raccontando le loro esperienze, hanno contribuito a far conoscere il mondo del Volontariato, a sensibilizzare i giovani nei confronti di certe realtà e a stimolarli a riconoscere valori importanti come la condivisione e la solidarietà. Successivamente, attraverso la lettura e l'approfondimento di testi e documenti relativi alla varie forme di diversità, gli studenti hanno riflettuto sui meccanismi dell'esclusione, sui comportamenti spesso condizionati da pregiudizi e stereotipi che impediscono di considerare la diversità come ricchezza e non inferiorità e di cogliere, di conseguenza, al di là delle differenze, gli elementi che tutti gli esseri umani hanno in comune.



COMUNE DI PIOMBINO
Assessorato alla Pubblica Istruzione e alla Politichia Sociale
Piazza Ugo Foscolo - Piombino
0573/200001 - 0573/200002 - Piombino

Liceo Classico Statale Giesse-Caraccioli con sezione scientifica annessa

Diversità

I ragazzi della II^a A del Liceo Scientifico e la Prof.ssa Fulvia Costanzo



Pianeta Donna

un elaborato multimediale realizzato nell'ambito del progetto
"Scuola e Volontariato" Anno 2006/2007

Saranno presenti:

ANNA TEMPESTINI Assessore Pubblica Istruzione

FARHIA AIDID ADEN Presidente Associazione "Piano di S. Maria"

EMMA GREMMO Parrocchia del Cotone - Piombino

*Mercoledì 23 Maggio 2007
ore 17.00
Centro Giovani
Viale della Resistenza - Piombino*

Provincia di Lucca

Istituto Comprensivo Camaiore III

Via G. Giacosa – 55040 Capezzano Pianore (LU)

Tel. 0584/913034 – Fax 0584/915607

E. mail: luee02000g@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Maria Aurora Trasatti

Docenti referenti: Graziella Canali - Anna Maria Graziani

Il tempo per gli altri: amici di chi ne ha bisogno

Premessa

Progetto trasversale in collegamento con educazione ad una cultura di pace, educazione alla salute, educazione alla legalità, educazione ambientale.

Finalità

In molte città, come nel nostro Comune, vi sono persone, i volontari, che si dedicano agli altri, perché gli altri ne hanno bisogno: identificarle nei diversi servizi della propria comunità, conoscerli personalmente avvia alla pratica della “cittadinanza attiva”. Il nostro bacino di utenza ha una rete ampia di servizi sociali con volontari che dedicano tempo agli altri: genitori, nonni, zii e vicini di casa entrano così in una nuova visione dell’uso del tempo. In questo modo si attivano atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé, di relazione interpersonale positiva e si valorizzano i compiti di significativa responsabilità che dall’interno dei gruppi di studio, di svago e della famiglia si estendono alla comunità di riferimento sociale, approfondendo l’indagine e la riflessione sull’uso del tempo: il tempo per gli altri.

Attraverso questa consapevolezza si trasferiscono nella pratica quotidiana i principi di rispetto, di solidarietà, di cooperazione e di volontariato, sostenendo i valori della convivenza civile.

Soggetti coinvolti e destinatari

Tutti i bambini e le bambine della Scuola dell' Infanzia e della Primaria, i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di I grado, i docenti dei tre ordini di scuola, i genitori degli alunni (circa 800 famiglie del nostro Istituto Comprensivo) e tutta la comunità del territorio di appartenenza: il gruppo volontari della Protezione Civile, della Misericordia di Capezzano Pianore, dell'ABIO (Associazione per i bambini in ospedale), i volontari delle diverse associazioni di solidarietà impegnati in Africa, in Brasile, nello Sri Lanka.

Conoscenza di volontari particolari: i "tappetari" (volontari della tradizione dei tappeti di segatura), i volontari della cultura.

Modalità di svolgimento

Come percorso trasversale, tutte le classi sono coinvolte nel progetto, ben scandito nel tempo scolastico, con possibilità di approfondimento nei laboratori per livelli d'età. Nell'ottobre 2006 gli alunni si sono impegnati nel percorso sostenuto dalla Festa della Toscana, "Col-leghiamoci", con la manifestazione in piazza a Camaiore; nel frattempo altri laboratori sono stati attivati in preparazione del rionale mercatino della solidarietà di Natale e l'altro poi a maggio 2007 a livello comunale, con la presenza di testimoni dei percorsi di solidarietà con il Brasile e lo Sri Lanka; a gennaio-marzo 2007 si sono svolti gli incontri con i volontari della Protezione civile che, a diversi livelli, preparano le nuove classi (anche dell'infanzia!) alle prove di evacuazione e approfondiscono temi relativi ai punti di crisi e alla salute del nostro territorio con le classi che attuano il percorso di educazione ambientale. A maggio

, a sorpresa, si sono tenute le “vere” evacuazioni dagli edifici scolastici in tutti i sette plessi dell’Istituto. A giugno è stato concluso il laboratorio dei tappetari nel plesso di Frati, con la realizzazione di un tappeto di segatura colorata alla festa del Corpus Domini di Camaiore. Dal paese alle aule, dai bambini della scuola, agli adulti del territorio!

Ricadute

Le ricadute sono nella percezione e valutazione positiva di tutti i percorsi del volontariato, apprezzando così meglio il lavoro dei “nostri vicini di casa”. Nei lavori di verifica di ogni percorso emerge con forza la consapevolezza che i volontari ci aiutano a stare meglio perché ci insegnano cosa fare nelle tristi e dolorose emergenze (anche in pediatria), si valorizza l’impegno di persone che dedicano parte del loro tempo agli altri, spesso con competenza (i bambini si stupiscono di quante cose sappiano i nostri amici....).

Eventuali sviluppi previsti

Negli anni prossimi il percorso si svolgerà su questa traccia, ormai collaudata, con gli sviluppi e approfondimenti che la situazione nuova vorrà suggerire, ma il volontariato è una nostra realtà e lavorare sull’acquisizione di tematiche sociali si inserisce e si attua più che mai in questo percorso formativo che si integra perfettamente nelle scelte del Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo Camaiore III.

CON ABIO LETIZIA

Sono più tranquilla



Istituto Tecnico Commerciale “F. Carrara”

Lucca

Viale A. Marti, 69 - 55100 Lucca
Tel. 0583/955178 - Fax. 0583/490220
E.mail lutd02000v@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Ave Marchi
Docente referente: Antonella Marra

La scuola in ospedale

Obiettivi

Sensibilizzare gli studenti alla donazione del sangue e degli organi con un'esperienza fatta direttamente in ospedale con medici e personale paramedico che danno informazioni corrette e complete su tema, durante gli incontri organizzati dall'ASL e dall'AIDO.

Soggetti coinvolti

- Quattro docenti accompagnatori
- Non docenti
- Esperti esterni: personale dell'ospedale

Destinatari

- Gli studenti di quattro classi quarte

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali degli esperti e partecipate.

Gli incontri organizzati dall'ASL e dall'AIDO si sono svolti da febbraio a marzo. Durante la visita in ospedale, che si svolgeva per l'intera mattinata, gli studenti hanno avuto una lezione teorica, fatta da medici, infermieri specializzati e dal Presidente dell'AIDO. Hanno poi visitato il centro trasfusionale e i laboratori di patologia anatomica e nefrologia. Hanno anche avuto la possibilità di ascoltare l'esperienza di un trapiantato che ha evidenziato quanto sia importante la disponibilità e l'umanità dei medici e dei paramedici, in situazioni così delicate dal punto di vista psicologico. Gli studenti hanno valutato positivamente l'esperienza ed hanno apprezzato in modo particolare la visita nei vari laboratori che li ha messi a contatto con la realtà dell'attività ospedaliera.

Il giorno 11 maggio 2007 gli studenti della classe 4MA, in rappresentanza dell'istituto, hanno partecipato alla giornata di sensibilizzazione, prendendo parte ad una passeggiata della solidarietà con una fiaccola, che ha percorso alcune vie cittadine con l'accensione finale di un braciere, quale simbolo di solidarietà. Agli studenti sono stati poi distribuiti dei gadget.



I.P.S.I.A. "G. Giorgi"

Lucca

Via Giardino Botanico, 12 - 55100 Lucca
Tel. 0583/494125 - Fax. 0583/492814
E.mail luri020008@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Fabio Benigni
Docente referente: Giuseppe De Francesco

Un progetto di solidarietà ed impegno civile attraverso l'azione teatrale

Premessa

L'idea di far teatro è scaturita dall'analisi delle testimonianze emerse nel corso di alcuni incontri individuali inseriti in un programma di counseling, condotto da un'agenzia esterna alla nostra scuola ed inserito in un progetto di orientamento e riorientamento destinato agli studenti stranieri.

Da qui il disegno di portare sulla scena le riflessioni, gli stati d'animo e le aspirazioni di chi "in terra straniera" è costretto ad affrontare situazioni nuove ed a volte angoscianti. Il gruppo teatrale s'è costituito, pertanto, con l'obiettivo condiviso di rendere partecipe l'intera comunità scolastica, ma non solo, dei problemi legati ad un'immigrazione che oramai non fa più notizia perché veicolata da un mezzo di comunicazione che ci ha abituato ad *ascoltare senza sentire*.

Il nostro intento era suscitare emozioni, per risvegliare quell'antica e insonnolita *pietas*, che al giorno d'oggi s'è svuotata del suo significato più autentico di rispetto ed amore ver-

so gli altri, e che non di rado sostituiamo con una tolleranza, ostentata con ipocrisia e spregiudicatezza, finché non costituisce una minaccia per i nostri interessi.

Per la presenza fortemente partecipativa dei ragazzi, il testo, dal titolo "*Mare*", scritto da un docente del nostro Istituto, pur conservando il suo impianto originario, durante la fase di preparazione dello spettacolo ha subito numerosi cambiamenti per meglio adattarsi alle esperienze ed alla personalità dei protagonisti, che hanno collaborato con vivacità, talvolta in modo inatteso e sorprendente, alla caratterizzazione dei personaggi, portando sulla scena piccole dolorose storie quotidiane di emarginazione e di sofferenza non di rado sperimentate sulla propria pelle.

Finalità

Portare sulla scena i problemi legati alle migrazioni, attuali e remote, al fine di promuovere l'accoglienza.

Soggetti coinvolti

14 studenti di cui due diversamente abili: 9 studenti (7 stranieri e 2 italiani) in qualità di attori, 5 studenti per l'allestimento delle luci, mixaggio audio e movimenti di scena; 6 docenti, di cui uno autore del testo, per la preparazione degli studenti, tutti alla loro prima esperienza teatrale.

Destinatari

Tutti gli studenti della nostra scuola ed alcune classi di altri istituti della provincia di Lucca.

Modalità di svolgimento

Una serie di incontri fra studenti e docenti per discutere del progetto ed effettuare la scelta delle tematiche da trattare nella rappresentazione teatrale. Scrittura del testo e prove del-

lo spettacolo. Rappresentazioni: Teatro Accademico di Bagni di Lucca (4 maggio 2007) - XIV Rassegna Teatro della Scuola Teatro di S. Girolamo - Lucca (16 maggio 2007) - La scuola si presenta – Terza edizione, Oratorio dell'Arancio - Lucca (25 maggio 2007).

Ricadute

Potenziamento dell'autostima dei ragazzi e del senso di appartenenza alla propria scuola.

Eventuali sviluppi previsti

Sensibilizzazione sui problemi dell'immigrazione nel nostro paese attraverso una programmazione dello spettacolo nelle scuole di primo e secondo grado sostenuto attivamente dal settore Istruzione della Regione Toscana.



I.T.C.G. "Luigi Campedelli"
Castelnuovo Garfagnana

Via XX Aprile, 10 – 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
Tel.0583/62172 - Fax. 0583/639082
E.mail lutd05000p@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Mario Regoli
Docente referente: Floriana Balducci

Carcere e società: tra paura ed indifferenza

Finalità

Il nostro Istituto, indicando nel P.O.F. come obiettivo quello di sviluppare negli studenti la consapevolezza di sé come individuo, come studente e come cittadino, ha realizzato vari progetti :

- il rilievo e la progettazione degli spazi esterni della Casa di riposo Villa Grassi Landi della Villetta in Garfagnana, negli anni scolastici 2005/2006 e 2006/2007;
- il progetto "Mondi lontanissimi" che prevedeva stages dei ragazzi e invalidi con le istituzioni di volontariato nel territorio della Garfagnana e Mediavalle;
- il progetto "Carcere e società: tra paura ed indifferenza", con lo scopo di sensibilizzare i giovani ai temi della mediazione penale e all'opera dei volontari che operano in essa, di far conoscere loro la realtà carceraria e di formare nei giovani un atteggiamento maturo e consapevole sui temi del diritto e della pena.

Soggetti coinvolti e destinatari

L'attività è rivolta agli alunni delle classi quarte dell'istituto (circa 80 studenti) e ha visto la collaborazione e la disponibilità del Direttore della Casa Circondariale San Giorgio di Lucca, degli agenti di custodia, del referente del Gruppo Volontari Carcere – Lucca, dei docenti interni di materie letterarie e economico-giuridiche. E' stato realizzato grazie alle risorse economiche messe a disposizione dalla Comunità Montana della Garfagnana e dalla Provincia di Lucca.

Modalità di svolgimento

Il progetto ha visto la realizzazione di un incontro con il referente del gruppo Volontari carcere per la presentazione della situazione carceraria, il resoconto dell'esperienza dello scorso anno, la proiezione di brevi filmati illustrativi sulla conoscenza che le persone hanno realmente del carcere in Provincia di Lucca; un'indagine per capire quali conoscenze possiedono gli alunni sulla situazione carceraria; la visita alla Casa circondariale di Lucca e l'incontro con il Direttore e con una delegazione di detenuti; la proiezione di un film inerente il tema commentato e discusso con il referente dei Volontari e i docenti interni; un incontro sui temi della mediazione penale, conciliazione, giustizia riparativa, indulto e amnistia a cura del Gruppo Volontari Carcere; la redazione da parte di ciascun alunno di un breve elaborato sull'esperienza; gli elaborati sono stati visionati dagli insegnanti di lettere e quelli ritenuti più significativi saranno pubblicati su un numero speciale di *"Espressioni dal di dentro, dal di fuori & Campedelli new – il mensile per gli studenti e le loro famiglie"* curato dal Gruppo Volontari Carcere.

Eventuali sviluppi previsti

Dato l'interesse mostrato dalle Istituzioni locali e visto che per gli studenti è stata una sentita e partecipata esperienza,

intendiamo ripetere l'attività e possibilmente far conoscere anche altre realtà.



Provincia di Massa-Carrara

Istituto Comprensivo "E. T. Baracchini"
Villafranca in Lunigiana
Scuola Secondaria di I grado - Bagnone

Via del Convento - 54028 Villafranca in Lunigiana (MS)
Tel. 0187/493029 Fax 0187/493029
E.mail msmm03700v@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Pietro Quartieri
Docente referente: Anna Neri

Donare per... un'esperienza... un invito

Finalità

- Coniugare l'educazione alla salute con l'educazione alla solidarietà.

Soggetti coinvolti

- Scuola
- Famiglia
- Territorio
- Associazioni di volontariato

Destinatari

- Alunni della scuola secondaria di primo grado

Modalità di svolgimento:

Attività laboratoriale e multimediale che mira al coinvolgimento dell'aspetto cognitivo, etico, sociale, tecnologico.

"Donare per" nasce dall'esperienza compiuta nell'anno scolastico, durante la quale le insegnanti di lettere e di matematica hanno stimolato gli studenti a riflettere su un tema, "la solidarietà e la gratuità del dare", molto spesso discusso, ma molto poco realizzato.

Il progetto ha origine da un approfondimento scientifico e da alcune considerazioni e discussioni fatte sulla donazione del sangue e del sangue midollare, che hanno portato a scrivere alcune storie e ad approfondire aspetti della parola "donare".

Sono stati affrontati aspetti relativi alle principali scoperte fatte nel tempo circa il sangue, il suo utilizzo, i gruppi, il fattore Rh, fino alle ultime notizie apparse sui giornali relative al "sangue universale". E' stata, inoltre, affrontata la tematica relativa alla donazione di sangue midollare.

La visita al Centro Trasfusionale di Pontremoli e gli incontri in classe con i Donatori di Sangue di Bagnone e con i Donatori di Organi della provincia hanno consentito di ampliare le conoscenze e hanno fornito informazioni sulla situazione delle donazioni nel Comune di Villafranca in Lunigiana,.

Sono stati raccolti dati, notizie, immagini e foto: il tutto per realizzare una breve presentazione col programma PowerPoint, dando vita ad un semplice ipertesto, nel quale sono state inserite voci e canzoni, preceduto da un indice che facilita la navigazione.

Ricadute

Formazione della personalità degli alunni, promotori di una campagna di sensibilizzazione a donare con un prodotto fruibile come input ad una tematica di primaria importanza nella società.

Il lavoro si conclude con alcune frasi frutto di una riflessione sull'esperienza e con un invito alla "donazione".

Come dice la canzone "Help!" dei Beatles, che accompagna alcune diapositive, "c'è chi grida "aiuto" e spesso non lo sentiamo, c'è chi grida "aiuto" e rimaniamo immobili ed indifferenti".



**Scuola Secondaria di I grado
“Malaspina-Staffetti”
Massa**

Viale Stazione - 54100 Massa
Tel. 0585/41775- Fax 0585/887291
E.mail mmmm001004@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Iole Cimoli
Docenti referenti: Clelia Bernardini - Alfonsina Ramagini

**La TV è dei ragazzi.
La studiamo per andare in onda**

Premessa

La solidarietà è punto di forza del Piano dell’Offerta Formativa della scuola media Malaspina – Staffetti e si prefigge come obiettivo di educare i ragazzi alla convivenza civile. In questa direzione si pone, già da qualche anno, la collaborazione con la sezione zonale dell’AVIS di Massa Carrara.

Finalità

Le finalità del progetto miravano a far comprendere ai ragazzi la specificità del mezzo televisivo, a restituire centralità allo spettatore che, da soggetto passivo, diventa protagonista in grado di seguire con occhio critico quanto la TV propone proprio perché ne conosce i meccanismi e non li subisce soltanto. Il progetto ha utilizzato il mezzo televisivo per avvicinare i giovani, attraverso il partner scelto, al mondo del volontariato.

Modalità di svolgimento

La Scuola Media Malaspina-Staffetti, nell'ambito delle attività extra curricolari, ha questo anno sviluppato il progetto "La TV è dei ragazzi...la studiamo per andare in onda", rivolto agli alunni delle classi seconde e terze, che ha visto come soggetto partner proprio l'AVIS per promuovere nei ragazzi la cultura della donazione.

Il lavoro si è svolto in due fasi: una metodologica e l'altra operativa. Nella prima i ragazzi hanno studiato le origini e i meccanismi del mezzo televisivo, hanno analizzato alcuni programmi di successo in onda sulle reti nazionali, hanno imparato a conoscere i ruoli e le figure professionali coinvolte in una produzione televisiva. Nella seconda, invece, hanno puntato la loro attenzione su alcuni temi di attualità, su problematiche relative al mondo scolastico in genere o della loro scuola in particolare, hanno lavorato con responsabili e donatori dell'AVIS alla realizzazione di videoclip promozionali e di servizi per informare sull'attività dell'associazione. Hanno preparato reportage ed interviste, facendo riprese e montando semplici RVM, fino a mandare in onda in diretta un programma televisivo di cui hanno curato sia le riprese in studio sia la regia.



**Istituto Comprensivo “I. Cocchi”
Licciana Nardi**

Via Roma, 34 - 54016 Licciana Nardi (MS)
Tel. 0187/474011 – Fax 0187/475914
E.mail msmm02900x@istruzione.it

Dirigente scolastico: Giorgio Segnan
Docente referente: Paola Botti

**Convivenza civile: educazione alla salute,
educazione all’affettività:
“la donazione al servizio della comunità”**

Obiettivi

- Educazione all’ affettività: approfondire la conoscenza e l’ accettazione di sé.
- Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo.
- Nell’ambito dell’educazione alla salute: assumere comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni della vita.
- Affrontare e assumere consapevolezza delle problematiche affettive e psicologiche delle donazioni di organi.
- Acquisire conoscenze scientifiche indispensabili per affrontare gli argomenti inerenti alla donazione.

Destinatari

- Docenti e alunni delle classi II A e II B della scuola secondaria di 1° grado e docenti e alunni di due classi IV della scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo.

Soggetti esterni coinvolti

- Medici e volontari delle seguenti associazioni:
 - AIDO di Pontremoli
 - AVIS di Fivizzano
 - ADMO di Massa Carrara

Modalità di svolgimento

- Incontro degli alunni con esperti di volontariato e medici per un approccio ed un successivo approfondimento sulle tematiche inerenti il progetto tramite lezioni frontali, lavori collettivi, lavori di gruppo, attività individuali.

- Realizzazione di due pubblicazioni:

1. una pubblicazione di poesie dal titolo "Per un attimo", relativa all'importanza del donare;
2. un diario dal titolo "Battiti di cuore" che ripercorre in parallelo un anno di vita di due ragazzi che diventano inconsapevolmente donatore e ricevente di un cuore.

Le due pubblicazioni sono rappresentate in un DVD ove i ragazzi recitano alcune poesie, leggono pagine del diario. Significative le loro corse, i loro giochi liberi che rappresentano la quotidianità. L'uso delle maschere nel momento in cui leggono pagine del diario indica l'anonimato della donazione. Il gettare via, alla fine del filmato, le maschere e la corsa spensierata in un prato rappresenta il tuffarsi nuovamente nella vita.

- Utilizzo di libri di testo, filmati, internet.

Eventuali sviluppi futuri

Il progetto ha avuto durata annuale.



Provincia di Pisa

**Istituto Comprensivo
Santa Croce sull'Arno
Scuola Primaria "Giosuè Carducci"**

Via Pisacane,15 - 56029 Santa Croce sull'Arno (PI)
Tel. 0571/30069 Fax 0571/30693
E.mail piee029009@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Giovanna Uleri
Docente referente: Antonella Carli

Fiabe per sognare

Premessa

Questo progetto "Fiabe per sognare", realizzato dagli alunni della classe III B nasce dalla constatazione che in una società nella quale permangono ancora gravissime le ingiustizie sociali, i diritti negati e un'indifferenza che uccide, solo l'amore per gli altri potrà salvare il mondo. E' un sogno insorto prepotentemente dal dentro, uscito fuori come la vita, è la scelta di fare qualcosa, non tanto per appagare noi stessi, per sentirci realizzati e importanti, quanto per imparare a guardare la vita da una prospettiva di gioiosa fratellanza.

Scrivere, raccontare, ascoltare una fiaba è un modo per coinvolgere emotivamente è voler dare un sorriso e una speranza ai più sfortunati, è la voglia di condividere emozioni e paure con chi lotta contro la malattia.

In questa prospettiva gli alunni della III B hanno voluto farsi "autori", per sperimentare concretamente la gioia della generosità, per non dimenticare mai che abbiamo bisogno gli

uni degli altri.

Così guidati da una forza che non credevamo di avere, abbiamo immaginato i volti e il cuore di tanti nostri amici senza nome, segnati dalla malattia e dalla povertà e ci siamo sentiti vicini a quelle piccole grandi anime che non esprimono dolore e tristezza, ma solo profonda sofferenza.

Finalità

La finalità del progetto mira a sperimentare sul campo il valore e il significato della solidarietà e del volontariato, affinché queste non restino solo vuote parole, ma le più internazionali di tutte le culture e di tutte le lingue.

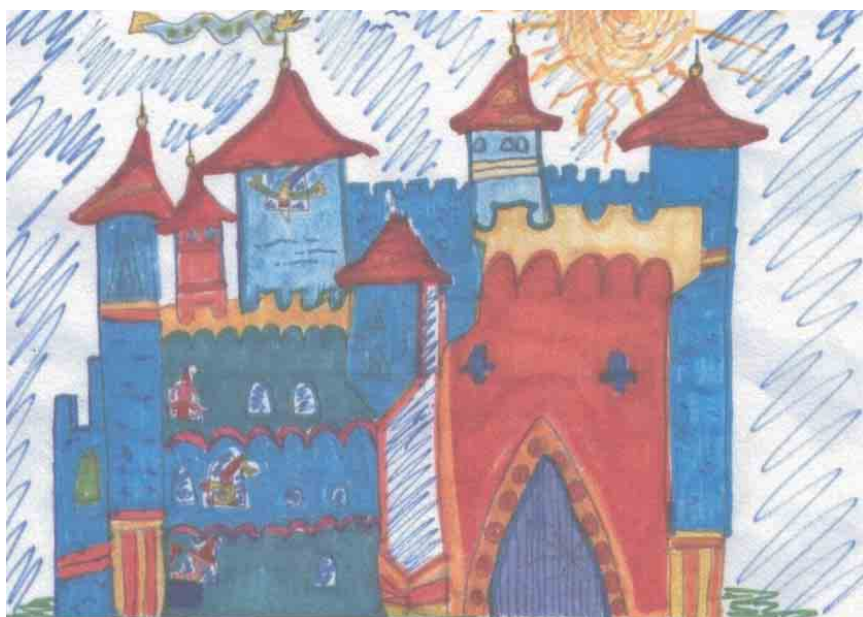
E' in questo senso che abbiamo chiesto intanto all'Ospedale Meyer di Firenze, attraverso un progetto, la possibilità di accoglierci nella loro struttura, nell'intento di poter condividere le nostre fiabe con i bambini ricoverati, così da potergliele leggere, giocare con loro, raccontargli come è nato il nostro lavoro e scrivere insieme, a più mani, altre fiabe che faranno crescere questo libro, proprio come la nostra vita.

Soggetti coinvolti

Questo progetto si è svolto all'interno della classe durante l'anno scolastico e si è articolato in fasi di ascolto e lettura, nella libera produzione di storie e in libere attività espressive.

Sviluppi futuri previsti

Siamo solo all'inizio del nostro cammino perché ci auguriamo di poter essere accolti in tanti altri ospedali pediatrici, al Gaslini, al Santa Chiara, al Centro Tumori di Milano, al Bambin Gesù di Roma.



FIABE PER SOGNARE

**Istituto Comprensivo
“Liana Strenta Tongiorgi”
Pisa**

Via O. Gentileschi, 10 – 56100 Pisa
Tel. 050/560094 - Fax 050/560581
E.mail: piee002009@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Luisa Depaoli Schiavone
Docente referente Annarita Lucchi

ColoriAMO la scuola

Finalità

In questi anni l’Istituto Tongiorgi ha svolto progetti nell’ambito dell’educazione alla pace alla solidarietà ed alla legalità che hanno stimolato gli alunni a partecipare più attivamente e consapevolmente alla vita della scuola e del territorio.

Finalità fondamentali sono stati la sensibilizzazione al tema della solidarietà, del rispetto dell’ambiente, del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità.

Soggetti coinvolti

I progetti hanno coinvolto gli insegnanti, i genitori e tutti gli alunni dell’ Istituto Comprensivo, anche quelli della Scuola dell’Infanzia, che in particolare hanno partecipato alla Fiera Primavera. Il mercatino dei ragazzi si ripete ogni anno e il cui ricavato è sempre destinato a progetti di solidarietà nei

confronti di ragazzi dei Paesi svantaggiati o in guerra.

Modalità di svolgimento

Si sono attivate numerose iniziative di solidarietà e di impegno atte a favorire l'acquisizione di comportamenti mentali e soprattutto pratici per uno stile di vita improntato alla "regola d'oro": "Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te", base del convivere pacifico tra gli uomini.

Esperienza di rilievo dell'a.s. appena concluso è stata quella di un doposcuola attivato in collaborazione con un'associazione del territorio per aiutare i ragazzi in difficoltà scolastica, italiani e stranieri, la cui particolarità è stata quella dell' "auto-aiuto" dei ragazzi stessi tra loro.

Questa esperienza continuerà anche nel prossimo a.s. con un'organizzazione più capillare in quanto a turno gli alunni delle classi terze si renderanno disponibili come "tutor" dei loro compagni più piccoli.

Un'altra iniziativa di valore è stata la collaborazione con l'UNICOOP-FI per il progetto "Il cuore si scioglie" portato avanti da alcune classi, ma in particolare dalla 2° E che, dopo essersi preparata con un percorso apposito, ha presentato l'iniziativa all'interno dei Supermercati.

La classe seconda C ha lavorato in un progetto di riqualificazione del territorio, adibendolo ad uso sportivo e coinvolgendo il Comune e gli organi di stampa in questa proposta.

Ricadute

La ricaduta delle azioni fatte si è avuta soprattutto sugli alunni, ma anche nel rapporto scuola-famiglia.

Eventuali sviluppi futuri

Queste iniziative, ma anche tante altre, saranno riproposte nel futuro a.s. in cui ci si orienterà a promuovere esperienze di volontariato in luoghi di bisogno individuati in città (ospiti-

zi, immigrati, ecc.) per passare dal “ColoriAMO la scuola” al “ColoriAMO la città”.



Istituto Comprensivo Peccioli-Palaia
Scuola Primaria “ Dante Alighieri”
Peccioli

Via Garibaldi, 6 – 56037 Peccioli (PI)
Tel. 0587/635022 Fax 0587/672046
E.mail: pimm04700t@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Stefano Bonechi
Docente referente: Angela Giuntinelli

Progetto P.D.F. Piano Didattico Fratres, Telethon,
Associazione Mondobimbi onlus
per adozione a distanza

Finalità

- Favorire la solidarietà anche attraverso piccoli atti quotidiani di gentilezza e di amore.
- Promuovere negli alunni una riflessione critica sulla prevenzione sanitaria per vivere una vita più sana e più serena.
- Conoscere il sangue e le sue funzioni.
- Educare e sensibilizzare alla donazione in generale e alla donazione in particolare.
- Prevenire malattie connesse al sangue.
- Imparare che stare bene è un diritto di ciascuno e contemporaneamente una responsabilità e un dovere nei confronti di tutte le società e di tutti i cittadini del mondo.
- Dare informazioni scientifiche sulle malattie genetiche

con lo studio della cellula, dei geni.

- Informare sull'impegno delle associazioni volontarie.
- Favorire la solidarietà attiva e una cultura corretta nei confronti degli altri, con particolare riferimento a chi ha più bisogno e agli alunni portatori di handicap.

Soggetti coinvolti

- Tutti gli alunni del plesso: 220 per 11 classi dalle classi prime alle classi quinte.
- Tutti gli insegnanti del Plesso.
- Gruppo Donatori di sangue Fratres di Peccioli.
- Gruppo Amici di Telethon di Peccioli.
- Associazione Mondobimbi onlus, Italia: responsabile di Peccioli.
- Amministrazione Comunale di Peccioli.
- Filarmonica di Peccioli.

Modalità di svolgimento

- Incontri di 2 ore per classe con esperti della Associazione di volontari Gruppo Fratres di Peccioli e Responsabile nazionale, medici.
- Per Telethon: tre lezioni per classe svolte dagli stessi insegnanti, con utilizzo di schede didattiche predisposte per gli alunni, opuscoli per le famiglie.
- Per Mondobimbi: incontro della Responsabile con rappresentanti Interclasse, con gli insegnanti e successivamente con gli alunni.
- Per tutte le associazioni: proiezione di filmati con commenti e discussioni.
- Laboratori didattici a classe aperte verticali per la realizzazione di manufatti, manifesti ecc. sui temi discussi e per una Mostra c/o Centro Polivalente di Peccioli gestita dal gruppo Fratres.
- Spettacolo musicale realizzato dagli stessi alunni che si chiude con il canto-inno alla solidarietà proprio dei grup-

pi volontari cantato da tutti gli alunni sotto la direzione del Maestro della Filarmonica di Peccioli, festa finale per le vie del paese con lancio di palloncini recanti messaggi di solidarietà accompagnati dalle note di gioia del complesso bandistico, per coinvolgere il paese tutto sulle tematiche della donazione e della solidarietà.

Ricadute

Durante tutto questo anno vi è stata una informazione a tutti gli alunni e ai loro genitori. Gli alunni si sono adoperati per una raccolta di fondi per Telethon riuscendo a raccogliere oltre 500 euro. Hanno inoltre formato “mercatini spontanei” in cui vendendo giocattoli e giornalini, sono riusciti a fare un’adozione a distanza di alunni di una scuola del Madagascar e hanno iniziato con questi una corrispondenza. Con le stesse modalità hanno raccolto oltre 200 euro per buoni pasti. Inoltre, i ragazzi che hanno ricevuto la loro prima Comunione (classi quarta A e B) hanno devoluto l’importo di un regalo fatto dagli insegnanti per altri buoni pasto per i coetanei del Madagascar.

Sviluppi futuri previsti

Per il prossimo anno scolastico l’impegno è di ripetere le esperienze, migliorando le attività e predisponendo manufatti realizzati dagli stessi alunni da vendere nei “mercatini”. Per stimolare, inoltre negli alunni la fantasia, la creatività, la ricerca, la crescita di autostima e lo sviluppo di forme cooperative e collaborative, oltre alla mostra delle rappresentazioni grafiche e delle poesie, verrà realizzato un calendario che celebrerà i 40 anni del gruppo Fratres di Peccioli e sarà distribuito a tutte le famiglie per far conoscere i percorsi di solidarietà dei volontari e degli alunni.

Per ciascun alunno sarà realizzato un gadget ricordo dell’esperienza: una t/shirt bianca contenente un messaggio che invita alla donazione.

Si programma, inoltre, di realizzare un DVD della festa per diffondere i messaggi, per far conoscere le iniziative ed il lavoro svolto ed, eventualmente, continuare a raccogliere fondi per la ricerca di Telethon e per la solidarietà verso i coetanei del Madagascar.



Liceo Scientifico "Ulisse Dini"

Pisa

Viale Benedetto Croce, 36 - 56125 Pisa
Tel. 050/20036 Fax 050/29220
E.mail pips02000a@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Lia Marianelli
Docente referente: Monica Mascagni

Caleidoscopio

Premessa

Dall'a.s. 2003-2004 in alcune classi del Liceo Scientifico "Dini" si sono svolti cicli di incontri di educazione alla multiculturalità, alla mondialità, alla cittadinanza attiva, alla pace, alla tutela della salute. All'inizio non era, tuttavia, previsto l'inserimento delle attività stesse in un insieme più ampiamente articolato e strutturato. Era stata scelta una formula generica data da un "macroprogetto" che potesse fungere da "contenitore" dal titolo "CxA. Conoscere *per amare*". Esso è attivo tuttora e nell'a.s. 2006-2007 è giunto al suo quarto anno.

Nel corso dell'a.s. appena concluso, altre attività si sono affiancate alle precedenti e la collaborazione tra diversi docenti del Liceo ha consentito la creazione di un nuovo progetto denominato "Caleidoscopio".

Modalità di svolgimento

Le attività in classe condotte dai membri delle associazioni, sono state precedute da lezioni propedeutiche durante le qua-

li l'insegnante combinava una sorta di "triangolazione" tra saperi "scolastici", contesto culturale e componente esperienziale. Gli studenti, attraverso attività varie e creative, erano al contempo spinti a riflettere su se stessi, sulle motivazioni del proprio agire, sul mondo che li circonda. La riflessione è stata condotta su argomenti che si richiamano e che sono stati svolti in progressione o esaminati secondo angolature e livelli di approfondimento differenti (didattica a spirale).

Obiettivi conseguiti

- Integrazione dell'offerta formativa scolastica con quella proveniente dall'extrascuola attraverso la conoscenza di alcune associazioni di volontariato.
 - Consapevolezza che "essere volontari" identifica un "modo di essere" e non semplicemente "fare qualcosa".
 - Sensibilizzazione degli studenti alla solidarietà e alla cooperazione.
 - Educare al rispetto e alla valorizzazione della diversità sottolineando l'importanza del dialogo interculturale mondiale.
 - Conoscere ed apprezzare le iniziative per la promozione dei diritti umani.
 - Saper riconoscere le diverse forme di ingiustizia esistenti oggi sul pianeta, nella nostra società e nelle relazioni interpersonali.
 - Saper individuare risposte e strategie non violente per risolvere i conflitti, partendo dalle esperienze concrete delle persone coinvolte negli interventi.
 - Educare alla pace.



Provincia di Pistoia

Scuola Secondaria di I grado
“G. Giusti – A. Gramsci”
Monsummano Terme

Piazza Ugo La Malfa, 15 – 51018 -
Monsummano Terme (PT)
Tel. e Fax 0572/82606
E. mail ptmm009002@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Vito Pace
Docente referente: Marcello Michelotti

Giardino della Pace
Nessuno è straniero tutti siamo diversi
Un progetto di solidarietà con la scuola di
Tambobamba in Apurimac, Perù

Finalità

Un percorso di impegno affinché la parola Pace non sia solo una parola, ma assuma tutto il suo reale significato... in qualsiasi lingua venga scritta e pronunciata

Il percorso progettuale

Nello spazio verde della scuola è presente una scultura formata da una gabbia in ferro al cui interno si trovano dieci frammenti in bassorilievo raffiguranti mani e volti incompleti che fluttuano nello spazio uniti da filo spinato e ferro. Questo lavoro è posto a ricordo delle vittime innocenti della

strage nazifascista del 23 agosto 1944 avvenuta nel Padule di Fucecchio ed è testimonianza contro tutte le guerre ed un invito a superare le barriere etniche, religiose e razziali.

Da lì parte il percorso del Giardino della Pace:

- oltre 50 mattonelle in ceramica con sopra scritta la parola "Pace" in varie lingue del mondo e in braille;
- alcuni bassorilievi in ceramica con poesie scritte dagli alunni della nostra scuola in italiano e in braille;
- una scultura in verticale illustrante una colomba in bassorilievo con mani e volti di ragazzi nell'atto di lanciarla.

Finalità e destinatari

Il laboratorio di ceramica ha le seguenti finalità:

- allestire il Giardino della Pace, un evento significativo sia per la scuola che per la cittadinanza;
- far operare insieme ragazzi diversamente abili e di diverse etnie, dando a tutti la possibilità di esprimersi;
- sviluppare percorsi di cooperazione con l'associazione di volontariato "Gocce di vita", finalizzati alla realizzazione di una serie di bassorilievi raffiguranti la storia di Pinocchio e posti all'esterno della scuola di Tambobamba in Perù;
- attivare gemellaggi con diverse scuole per esportare il nostro giardino in altre realtà sociali. Attualmente stiamo lavorando in collaborazione con la SMS "Anna Frank" di Mondovì, dove è stato inaugurato (sotto lo stesso logo) un Giardino della Pace frutto dei rapporti di scambio e di amicizia fra i nostri istituti. Un percorso di collaborazione è nato anche con la SMS "Sorace-Maresca" di Locri che partecipò, con una delegazione di alunni e professori, all'inaugurazione del nostro giardino.

Eventuali sviluppi previsti

Nel prossimo anno scolastico è prevista la realizzazione di una scultura in orizzontale consistente in una vasca da posi-

zionare sul lato sinistro del giardino, di pannelli in ceramica esplicativi delle sculture (italiano e braille) e pannelli in ceramica contenenti poesie sulla pace di studenti della nostra scuola e di poeti di fama internazionale.

Da settembre 2007 inizieremo un percorso didattico di educazione alla legalità con il sostegno della Fondazione Caponnetto di cui saremo scuola capofila per la Regione Toscana.



I.P.S.S.C.T.S. “Luigi Einaudi”

Pistoia

Viale Pacinotti 11 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/2519314 Fax. 0573/28027
E.mail ptrc010007@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Giovanni Marruchi
Docente referente: Maria Rita Di Simone

Progetto volontariato

Premessa

Il progetto si è proposto di informare e sensibilizzare i giovani sulle tematiche legate all'emarginazione e all'impegno sociale, nel volontariato e nel servizio civile della nostra comunità

Il percorso formativo ruota intorno al rispetto dei diritti umani e vuole affrontare le diverse forme di ingiustizia e discriminazione, le storie delle persone e i grandi movimenti.

Finalità

- Sollecitare gli alunni a partecipare, ad analizzare la realtà, a non giudicare.
- Conoscere i diritti propri e degli altri, conoscere l'altro e sapersi confrontare, conoscere altre culture e stabilire rapporti costruttivi.

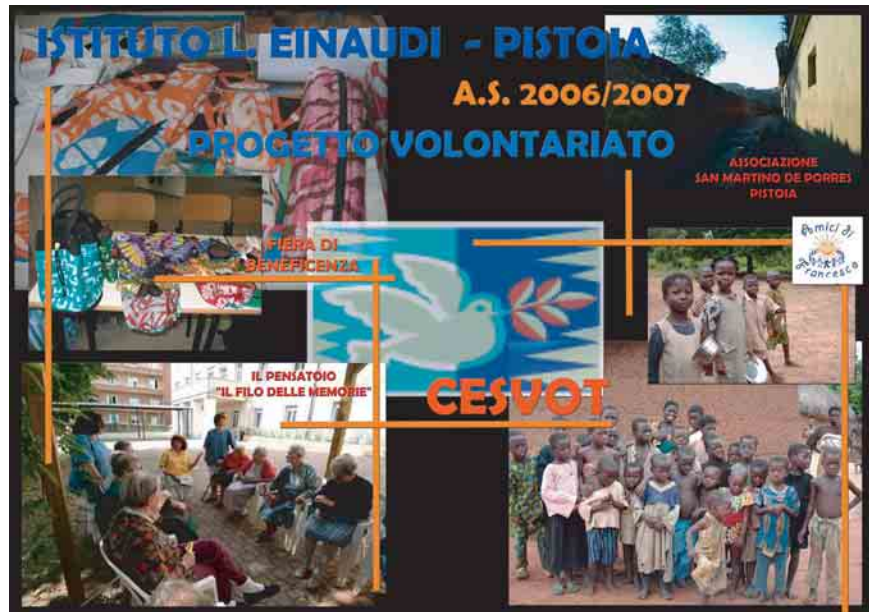
Destinatari

Destinatari del progetto sono gli alunni di tutto l'Istituto per le attività collettive e gruppi classe omogenei per le attività svolte in orario extracurricolare.

Modalità di svolgimento

I progetti svolti sono stati i seguenti:

- Adozione a distanza della scuola di Gbaffo nel Benin in collaborazione con l'Associazione Amici di Francesco.
- Adozione della casa famiglia di Mariella Livi a La Paz Bolivia.. Per queste iniziative durante l'anno sono state organizzate fiere di beneficenza e raccolta fondi.
- Collaborazione con l'associazione S. Martino De Porres: dopo un pacchetto di ore di formazione in classe da parte degli operatori, un gruppo di alunne si è reso disponibile per il servizio esterno presso il centro in orario pomeridiano.
- Collaborazione con la Diocesi di Pistoia: dopo un modulo di ore di formazione e informazione il responsabile dell'ufficio della Pastorale Giovanile ha concordato le seguenti attività: 1) servizio di segreteria presso gli uffici della Diocesi; .2) servizio volontario presso strutture di assistenza per anziani svolte in orario pomeridiano.



Istituto Tecnico Commerciale “Pacini” Pistoia

Corso Gramsci, 43 Botanico - 51100 Pistoia
Tel. 0573/99271 - Fax. 0573/368640
E.mail pttd020005@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Paolo Baldassarri
Docente referente: Beatrice Iacopini

Il gemellaggio con la scuola di Gbaffo.

Premessa

Il nostro istituto partecipa dall'anno scolastico 2004/2005 al progetto scuola-volontariato del CESVOT. Lo staff di studenti, nato all'interno di tale progetto, in collaborazione con alcuni insegnanti, ha dato vita all'idea di sostenere un'associazione di volontari pistoiesi, gli *Amici di Francesco*, che lavorano dal 2001 in una zona particolarmente povera del Benin.

La collaborazione è maturata fino alla decisione di sottoscrivere un Patto di Gemellaggio con l'Ecole générale di Gbaffo, un Istituto comprensivo beninese che interessa ottocento ragazzi dai sei ai diciotto anni.

Onorando gli impegni presi con la firma della convenzione di gemellaggio, la nostra scuola ha fornito un concreto aiuto per garantire il funzionamento della mensa della scuola di Gbaffo e per permettere anche ai bambini più disagiati di frequentare la scuola e pagare le spese sanitarie.

Modalità di svolgimento

- Informazione: le classi sono state in vario modo informate sulle condizioni economiche, politiche, sociali e culturali del Benin e sull'operato degli *Amici di Francesco*.
- Corrispondenza tra alunni dell'Istituto e ragazzi di Gbaffo.
- Adozioni a distanza di alunni di Gbaffo.
- Consumo critico e risparmio solidale per la mensa della scuola di Gbaffo.
- Merende solidali organizzate a turno delle classi durante la ricreazione per sostenere detta mensa.
- Mercatini di artigianato proveniente dal Benin.
- Scatolone della solidarietà per la raccolta di materiale di cancelleria da inviare a Gbaffo.
- Viaggio di quattro nostri alunni, accompagnati dalla presidente degli Amici di Francesco, in Benin (4-16 aprile 2007)

Ricadute

Le azioni svolte per raccogliere i fondi sono state pensate in modo che la ricaduta educativa sui nostri alunni fosse importante in termini di capacità di lettura del fenomeno della globalizzazione, di sviluppo del senso critico, dei valori della solidarietà e della partecipazione attiva alla costruzione della società.

Eventuali sviluppi futuri

Per l'anno prossimo, si prevede il proseguimento del gemellaggio e l'organizzazione di un concorso interno all'istituto dal titolo: "L'Africa: problemi e prospettive". Il primo premio sarà un viaggio in Benin per visitare la scuola gemellata.

Si prevede, inoltre, la possibilità di ospitare a Pistoia alcuni ragazzi diplomati a Gbaffo.



I.M. "Carlo Lorenzini"

Pescia

Via Sismondi, 7 - 51017 Pescia (PT)
Tel. 0572/476486 - Fax. 0572/499224
E.mail ptpm02000a@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Vincenzo Lancellotti
Docenti referenti: Loretta Agostini - Gloria Di Vita

Lorenzini per il volontariato

Finalità

"Volontari non si nasce....si diventa...cogli l'attimo".

Il progetto si è proposto di far incontrare gli studenti con associazioni presenti sul territorio, sensibilizzare le giovani generazioni all'attività di volontariato partendo dalla ricerca. Quanti ragazzi della nostra scuola partecipano ad attività di volontariato? Cosa fanno queste associazioni o gruppi di volontari? Dove sono?

Incontriamoci, guardiamoci in faccia, raccontiamoci le nostre esperienze, facciamoci conoscere e conosciamo gli altri che come noi hanno deciso di impegnare il loro tempo e le loro energie a servizio di una causa, di un ideale, al servizio comunque di persone.

Il progetto si è proposto anche, dove è stato possibile, di partecipare concretamente, come alunni della scuola, a quelle iniziative che la scuola stessa ha proposto, intessendo una rete di conoscenze, sostenuti dal principio che le idee vanno fatte circolare.

Soggetti coinvolti

Tutti i docenti e tutti gli studenti, come singoli e come classi, varie associazioni.

Destinatari

Gli studenti, gli insegnanti, i genitori, le associazioni, i bambini, le vittime della guerra.

Modalità di svolgimento

“Volontari non si nasce...si diventa...cogli l’attimo”: indagine tra gli studenti del triennio dei quattro indirizzi (scientifico-sociopsicopedagogico-linguistico-classico), per rilevare le associazioni di volontariato presenti sul territorio alle quali gli studenti stessi aderiscono. Produzione di cartelloni esposti nei tre plessi dell’Istituto, per far circolare le conoscenze acquisite (10 classi).

Incontro con varie associazioni di volontariato, in particolare: “Operazione Mato Grosso”: incontro di un’ora con 15 classi; “Gocce di Vita Onlus”: incontro di due ore con 26 classi; “Manthoc”: incontro di un’ora con otto classi; “Annulliamo la distanza Onlus”; incontro di un’ora con tre classi quinte; progetto di vari Comuni per il Saharawi (sei classi); Avis e Pubblica Assistenza: incontri dimostrativi di due ore.

“Scuola per Emergency”

Docenti e studenti stabiliscono un tema da trattare e discutere con approfondimenti e ricerche per gruppi o individuali.

Programmazione in coordinazione con altri progetti del POF:

Lettura del giornale in classe: lettura della rivista trimestrale “Emergency”.

Giornalino d’istituto: gli studenti scrivono e presentano riflessioni, attività ed interventi.

Educazione alla pace: questioni relative: alla guerra, alla pace, ai diritti umani.

Educazione alla salute: l'attività di Emergency per la cura e la riabilitazione delle vittime delle mine antiuomo e delle guerre.

Raccolta di fondi per una donazione ad Emergency finalizzata all'acquisto di strutture per la sala operatoria del Centro Chirurgico dell'ospedale Al Fashir nel nord Darfur e Centro cardiocirurgico in allestimento a Khartum. L'attività è in continuità con un'iniziativa dello scorso anno scolastico - Donazione Miriam e Stefano - per ricordare, con un atto di solidarietà, due studenti tragicamente scomparsi.

"Educazione alla salute" _

Incontro delle classi quarte di tutti gli indirizzi con l'associazione Avis per sensibilizzare alla donazione del sangue e degli organi.

Incontro delle classi terze di tutti gli indirizzi con la Pubblica Assistenza per interventi di pronto soccorso

Ricadute

- Coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie, conoscenza, produzione di materiale, adozioni a distanza, stage di lavoro con i bambini, raccolta fondi.
- CD realizzato dalla classe quinta B Liceo scientifico sullo sfruttamento del lavoro minorile.

Eventuali sviluppi previsti

- Proposta di un concorso letterario promosso dall'Istituto Lorenzini in collaborazione con l'associazione Gocce di Vita Onlus.
- Presentazione dell'associazione " La Gometa" Onlus.
- Continuazione dell'attività di sensibilizzazione.
- Continuazione dell'adozione a distanza.



**Liceo Classico “N. Forteguerrri”
Pistoia**

Corso Gramsci, 148 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/20302 - Fax 0573/24371
e.mail ptpc01000g@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Rita Flamma
Docente referente: Daniela Mezzani

Leggere fa bene

Finalità

Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Liceo Forteguerrri e la Biblioteca Comunale Forteguerrriana,

Tale collaborazione, ormai da anni in atto, ha dato vita ad esperienze di stage ed a progetti come “Il libro parlato”, rivolto ai non vedenti .

“Leggere fa bene” si propone di creare una rete di relazioni tra anziani e disabili, giovani e strutture culturali, nello specifico Biblioteca e sociali del territorio; di attuare un’esperienza di scuola-lavoro con un gruppo di studenti che acquisiranno conoscenze e competenze in ambito operativo relazionale per quanto riguarda l’anziano ed il disabile; di offrire un servizio mirato alla diffusione del libro e della lettura in tutte quelle fasce (anziani e disabili motori) che hanno una oggettiva impossibilità a frequentare la biblioteca.

Soggetti coinvolti e destinatari

Il progetto, rivolto ad anziani e disabili, vede coinvolti i Servizi Sociali del Comune di Pistoia che oltre alle Case famiglia, supportano i Centri di aggregazione per anziani, la Biblioteca Comunale San Giorgio, il Liceo Forteguerri.

All' interno del Liceo è stato coinvolto un gruppo di studenti di varie classi (quarte e quinte) dell'indirizzo classico e pedagogico-sociale.

Gli Enti comunali hanno curato la pubblicizzazione presso i Centri per anziani e i supermercati. Hanno contattato gli utenti che avevano fatto richiesta di accedere al servizio e individuato i loro bisogni e le loro preferenze.

La Biblioteca fornisce libri e CD ed ha prodotto un opuscolo con alcune indicazioni bibliografiche, adeguate alla tipologia dell'utenza

Modalità di svolgimento

Gli studenti, dopo due ore di formazione a scuola sugli aspetti sociali, culturali, relazionali e pedagogici del progetto e un'ora di riunione per l'organizzazione dell'attività, hanno iniziato le consegne a domicilio, che viene effettuata ogni 15 giorni. Ogni utente è seguito da due studenti, che sono così impegnati 2 ore una volta al mese. L'impegno richiesto è quindi minimo a fronte degli obiettivi che ci si propone di raggiungere.

La scuola valuta le ore impiegate come attività di stage e riconosce un credito formativo.

Un primo anno di lavoro ha dato risultati interessanti, sono stati seguiti 15 utenti. Gli studenti nelle riunioni di verifica, hanno ripetutamente sottolineato la valenza relazionale e formativa di quanto realizzato.

Eventuali sviluppi futuri

Si prevede il proseguimento del progetto, già inserito nel POF 2007-2008, ed un suo ampliamento a volontari, per permettere agli studenti che conseguiranno il diploma nel 2007 la prosecuzione dell'esperienza. Il gruppo di coordinamento sarà integrato con la componente studenti e prevediamo una nuova campagna di pubblicizzazione.



Provincia di Prato

VI Circolo Didattico Prato

Via Soffici, 30 - 59100 Prato
Tel. 0574/634515 - Fax 0574/639633
E. mail poee00800d@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Carla Olivi
Docente referente: Sandra Pasquali

Incontra.r.c.i.

Finalità

- Garantire un supporto al bambino diversamente abile.
- Integrare il lavoro dell'insegnante di sostegno.
- Qualificare il tempo scuola e garantire il diritto allo studio.
 - Attuare un'assistenza educativa nei confronti di alunni migranti, con difficoltà di inserimento legate alla conoscenza della lingua italiana.

Soggetti coinvolti

- Scuole Primarie del VI Circolo Didattico di Prato
- A.R.C.I. Servizio Civile Nazionale: n. 2 operatori A.R.C.I., per totali 40 h. settimanali

Modalità di svolgimento

Il Progetto parte dall'analisi della realtà scolastica, connotata da una sempre maggiore eterogeneità, e presta attenzione alla persona-alunno, al fine di attuare una didattica differenziata, che tenga conto delle seguenti variabili:

1. stili e strategie con cui gli allievi apprendono;
2. contesto d'interazione in cui ha luogo l'apprendimento;
3. dinamiche interpersonali che si sviluppano tra alunni e alunni/insegnanti.

Gli alunni diversamente abili destinatari del Progetto sono stati individuati dal gruppo insegnanti di sostegno dell'Istituto, tenuto conto delle loro esigenze relazionali e di apprendimento.

Gli alunni migranti, che necessitavano di alfabetizzazione di I e II livello, sono stati individuati con la collaborazione delle insegnanti coordinatrici di plesso.

Ogni team di insegnanti coinvolto ha concordato con gli operatori ARCI la programmazione degli obiettivi e delle attività e le modalità di osservazione dell'alunno, al fine di valutare la sua risposta sia sul piano emotivo che didattico.

Agli alunni sono state proposte attività individuali e/o per piccoli gruppi, utilizzando materiale informatico, librario, strutturato e non.

Ricadute

Attraverso verifiche *in itinere* abbiamo rilevato che le finalità che ci eravamo proposti sono state raggiunte, grazie anche a:

1. la formazione e la sensibilità degli operatori;
2. i criteri di scelta degli alunni destinatari;
3. la concreta collaborazione fra insegnanti e operatori.

Eventuali sviluppi futuri

L'Istituto, visti i risultati positivi del Progetto, accertata la disponibilità di A.R.C.I., Servizio Civile Nazionale, intende proseguire l'esperienza anche per l'A.S. 2007/2008.



I.S.I.S. "A. Gramsci - J.M. Keynes"

Prato

Via di Reggiana, 106 – 59100 Prato
Tel. 0574/630201 - Fax. 0574/630716
e.mail potd02000b@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Maria Grazia Tempesti
Docente referente: Teresa Paladin

"Impronte solidali" - "L' acqua un bene di tutti e per tutti: la pedagogia dei fatti"

Premessa

L'Istituto "Gramsci-Keynes" ha portato avanti per l'a.s. 2006/07 due progetti sul tema del volontariato: "Impronte solidali" e " L'acqua un bene di tutti e per tutti: la pedagogia dei fatti".

Obiettivi

"Impronte solidali", progetto a carattere generale, ha avuto come obiettivo principale la promozione dell'esperienza attiva/volontariato, attraverso la conoscenza di cinque realtà presenti nel territorio e le interviste a volontari di diversa età, realizzate dagli studenti.

Cinque realtà per attivare la riflessione sul valore della solidarietà e per incontrare le motivazioni che spingono giovani, adulti e anziani a dedicarsi ai bisogni degli altri.

“L’acqua un bene di tutti e per tutti” si è prefissato, in una fase preliminare, la presa di coscienza del problema acqua e la progettazione di un impianto idrico da parte degli studenti che hanno utilizzato le conoscenze teoriche apprese. Successivamente gli studenti stessi, in Eritrea, hanno provveduto alla realizzazione dell’impianto in loco: tale esperienza ha prodotto il loro contatto diretto con la gente eritrea, i problemi del luogo, il valore vitale della risorsa acqua.

Destinatari

Per il primo progetto sono stati coinvolti n. 21 alunni di 16 anni della II A Igea, mentre per il secondo progetto n. 16/18 studenti del corso per geometra.

Soggetti esterni coinvolti

Per “Impronte solidali” sono state coinvolte cinque associazioni di volontariato del territorio: Pubblica Assistenza di Prato e Campi, la Croce d’Oro, la Mensa dei Poveri G. La Pira, l’Oratorio Zaccheo di S. Giovanni Bosco e per il supporto tecnico la Scuola di Cinema “Anna Magnani” di Prato.

Per il progetto riguardante “L’ acqua in Eritrea” sono state coinvolte la Caritas diocesana, la Provincia di Prato, Publicacqua, Water Right Foundation, Associazione Prato per la Pace, Gruppo Shaleku.

Modalità di svolgimento

“Impronte solidali” è stato realizzato attraverso le seguenti fasi:

§ preparazione della classe all’argomento volontariato, motivazione degli alunni, stesura di un questionario per le interviste;

§ divisione della classe in gruppi, scelta ed assegnazione delle associazioni da incontrare;

§ contatto con le Associazioni e gestione degli appunta-

menti da parte degli alunni;

§ realizzazione delle interviste e loro registrazione filmica nelle sedi delle associazioni;

§ stesura di una breve presentazione del progetto da inserire nel filmato;

§ montaggio del filmato;

§ scelta dell' accompagnamento musicale;

§ trasposizione del filmato in DVD.

“L'acqua un bene di tutti e per tutti” si è svolto attraverso:

- la realizzazione di conferenze con uso di audiovisivi;
- la stesura di ipotesi progettuali;
- la realizzazione del progetto;
- il confronto con i tecnici di Publiacqua;
- il campo di lavoro in Eritrea.

Eventuali sviluppi previsti

Il progetto “Impronte solidali” è facilmente riproponibile, per i costi di gestione relativamente bassi e la facilità di reperibilità di associazioni di volontariato.

Il progetto “L' acqua in Eritrea” ha avuto durata annuale, eventualmente rinnovabile.



Istituto Tecnico Commerciale
“Paolo Dagomari”
Prato

Via di Reggiana, 86 - 59100 Prato
Tel. 0574/639705 - Fax. 0574/639704
E.mail potd01000r@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Stefano Papini
Docente referente: Annalisa Mistichelli

**“Noi con gli altri” - “Educazione alla solidarietà
e alla prevenzione del disagio giovanile”**

Premessa

L'Istituto “Dagomari” ha sviluppato per l' a.s. 2006/07 due progetti sul tema volontariato: “Noi con gli altri” e “Educazione alla solidarietà e alla prevenzione del disagio giovanile”.

Finalità

Entrambi i progetti hanno avuto come obiettivo comune, quello di sviluppare nei giovani comportamenti positivi per rispondere alle tante sfide della vita quotidiana.

Il progetto “Noi con gli altri”, nasce nel quadro della campagna di solidarietà *Il cuore si scioglie*. All'interno del progetto, promosso per creare per gli studenti opportunità che li aiutassero a sentirsi parte di una comunità, è stata sviluppata

l'idea di costruire una sorta di apprendistato di cittadinanza. L'obiettivo è stato quello di coinvolgere direttamente gli studenti in un programma di sostegno agli operatori che lavorano in realtà disagiate.

Le finalità principali del progetto sono state imparare a lavorare con gli altri, senza la paura del confronto; riflettere sulle connessioni che esistono tra i comportamenti quotidiani e quelli sociali; far vivere ai ragazzi un'esperienza in realtà lontane dalla loro dimensione quotidiana, per svilupparne il dialogo; ideare e progettare una scuola primaria nel villaggio di Besalì, in Camerun in collaborazione con gli studenti del College di Fontem, zona in cui da anni opera il Movimento dei Focolari, partner del progetto.

Il progetto "Educazione alla solidarietà e alla prevenzione del disagio giovanile" si pone entro una dimensione interculturale, finalizzata a sostenere la lotta alla povertà e la diffusione di uno sviluppo sostenibile,

Gli studenti dell'Istituto sono entrati in contatto con i ragazzi del quartiere "Barrio Borro", uno dei quartieri più degradati di Montevideo, capitale dell'Uruguay, caratterizzato da "esclusione sociale" inseriti nel Centro Educativo "Nueva Vida" Il progetto ha voluto creare uno spazio alternativo per la partecipazione e per lo scambio tra alunni di differenti realtà geografiche, ma che presentano anche reciproche somiglianze, anche attraverso la creazione di un sito web.

Destinatari

Per il primo progetto sono stati coinvolti 24 alunni della IV A IGEA, mentre per il secondo sono stati coinvolti 19 studenti della 4BP.

Soggetti esterni coinvolti

Per "Noi con gli altri" i soggetti coinvolti sono stati i seguenti: Movimento dei Focolari, Comune di Prato, Regione Toscana, Cooperativa Meta

Per il progetto “Educazione alla solidarietà e alla prevenzione del disagio giovanile” i soggetti coinvolti sono stati il Comune di Prato, l’Ong CODESO e l’Ong AMU.

Modalità di svolgimento

Per “Noi con gli altri” si è sviluppato un percorso formativo seguito da due esperti che hanno accompagnato gli studenti nelle fasi del progetto, conclusosi con la progettazione della scuola primaria ed il viaggio a Besali, in Camerun. Il tutto si è svolto in un clima di relazione, dialogo, rispetto e collaborazione reciproca, interessando la comunità educativa e condividendo con le altre scuole partecipanti al progetto, elaborati realizzati in varie forme, anche multimediali

Per il progetto “Educazione alla solidarietà e alla prevenzione del disagio giovanile” il lavoro si è svolto su casi simulati e casi reali, partendo dalla vita di classe e dal superamento della competizione. L’équipe di lavoro ha studiato i materiali della problematica analizzata. Le modalità sono state previamente espone da una fase preliminare nella quale si è cercato di sviluppare l’ascolto, il rispetto, l’autostima, il superamento degli stereotipi e dei pregiudizi

Eventuali sviluppi previsti

Si prevede la possibilità di estendere i progetti in rete sul territorio con altre scuole superiori.



Provincia di Siena

Istituto Comprensivo "Lorenzetti"

Chiusdino

Via della Murata, 12 – 53018 - Rosia - Sovicille (SI)
Tel. 0577/345040 – Fax 0577/345798
E. mail simm043004@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Sandro Marsibilio
Docente referente: Cecilia Leonini

Il volontariato: una roba da ragazzi!

Finalità

Il progetto ha l'obiettivo di approfondire la relazione fra i ragazzi e il mondo del Volontariato, per far avvicinare i giovani a questa realtà e per offrire al Volontariato un'occasione di riflessione.

Soggetti destinatari

I ragazzi delle III classi della Scuola Secondaria I di Rosia.

Soggetti coinvolti

Alunni, Associazioni La Racchetta, Pubblica Assistenza, Misericordia, Insegnanti, Amministrazione comunale

Modalità di svolgimento

- I fase: monitoraggio delle percezioni e delle conoscenze:“(I ragazzi si interrogano sul volontariato”).

Somministrazione agli alunni delle classi terze (Scuola Secondaria di I di Rosia) – senza alcuna preventiva presentazione – di un questionario conoscitivo sul mondo del volontariato. I questionari sono stati ritirati, esaminati, tabulati da un gruppo composto da insegnanti, rappresentanti delle Associazioni e dell'Amministrazione Comunale: i risultati non vengono comunicati agli alunni ma sono oggetto di riflessione comune fra gli enti territoriali (Comune, Scuola, Associazioni).

- II fase: relazione – contatto (“I ragazzi incontrano il Volontariato”).

Incontro degli alunni presso le sedi delle associazioni presenti a Rosia: La Racchetta, la Pubblica Assistenza e la Misericordia. Gli alunni, accompagnati da alcuni Docenti, muniti di macchine fotografiche e di blocco notes, hanno documentato gli incontri attraverso immagini ed interviste agli operatori delle Associazioni. La documentazione – fotografie, riprese, interviste – ha costituito il materiale per la terza ed ultima fase del progetto.

- III fase: racconto (“I ragazzi raccontano il Volontariato”).

Alcuni alunni hanno illustrato il lavoro svolto dalla I fase (questionario) alla II fase (incontro con le Associazioni), attraverso l'itinerario fotografico (mostra e proiezione riprese) ed un commento verbale (in forma di “articolo”). In accordo con il Presidente della Consulta Provinciale del Volontariato questo articolo finale, a cura degli alunni che hanno partecipato all'esperienza, sarà pubblicato sul giornalino dell'Associazione della Pubblica Assistenza di San Rocco a Pilli “La Montagnola”.

INCONTRI CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO DI SOVICILLE



LA RACCHETTA



PUBBLICA ASSISTENZA



MISERICORDIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. LORENZETTI" ROSIA

**Scuola Secondaria di I grado
“Arnolfo di Cambio”
Colle di Val d’ Elsa
(con sezione distaccata di Casole d’ Elsa)**

Via Volterrana n.2. 53034 Colle Val d’Elsa (SI)
Tel. 0577/920078 - Fax. 0577/920729
E.mail simm022003@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Anna Maria Cotononi
Docenti referenti: Rossella Ciuffi - Laura Maffei

**“Laboratorio-ponte fra le generazioni,
le culture” - “I diritti dell’ uomo”**

La scuola secondaria di 1° grado “Arnolfo di Cambio”, insieme alle due sezioni presenti nella sede di Casole d’Elsa, ha realizzato due progetti sul tema volontariato: “Laboratorio-ponte fra le generazioni, le culture” e “ I diritti dell’ uomo”; quest’ ultimo è della scuola di Casole d’Elsa.

Finalità

Il primo progetto si propone di organizzare, nella macro area dell’Educazione alla convivenza civile, un percorso di integrazione fra le generazioni e le culture presenti sul territorio.

Il secondo, la cui attuazione ha avuto inizio nell’ a.s. 2005/2006 ed è proseguita nell’a.s. 2006/2007, ha avuto fin

dall' inizio lo scopo di invitare gli alunni a prendere coscienza dei propri ed altrui diritti, con l'ulteriore finalità di aiutarli a costruire insieme vie di reciproco incontro, rispetto e collaborazione, dato che l'area in cui è collocata la scuola conosce una forte immigrazione nazionale ed internazionale.

Soggetti coinvolti

Per il primo progetto:

- Gruppi di ragazzi volontari individuati nelle classi che partecipano al progetto.
- Insegnanti ed ex insegnanti volontari.
- Università dell'Età Libera.
- Associazioni locali (Misericordia, Pubblica Assistenza, Protezione Civile, Centro Commerciale Naturale, Cooperative locali).
- Amministrazione comunale.

Per il secondo progetto:

- Associazioni locali di volontariato, l'AIRC e l'Associazione Emergency
- Famiglie

Soggetti destinatari

Per il primo progetto:

- Alunni provenienti da paesi stranieri o da altre regioni italiane e le loro famiglie.
- Anziani di Colle Val d' Elsa.
- Diversamente abili di Colle Val d' Elsa.
- Chiunque si senta solo e soffra di nostalgia di... a Colle Val d' Elsa.

Per il secondo progetto:

- Tutti gli alunni delle due classi
- Persone in difficoltà o in situazioni di disagio.
- Le Associazioni locali.

Modalità di svolgimento

Per il primo progetto:

- Attività per conoscere il territorio e la sua storia con visite guidate nella città, passeggiate nei sentieri, visione di film e spettacoli teatrali sulle culture e sulle varie epoche, degustazione di piatti tipici delle diverse tradizioni, lezioni di lingua italiana con particolare riferimento alla sua evoluzione e alle varianti dialettali.
- Scambio di informazioni fra le diverse culture.
- Attività mirate alla salvaguardia dell' integrità ambientale.
- Iniziative per l'alfabetizzazione e/o il consolidamento della lingua italiana.

Per il secondo progetto:

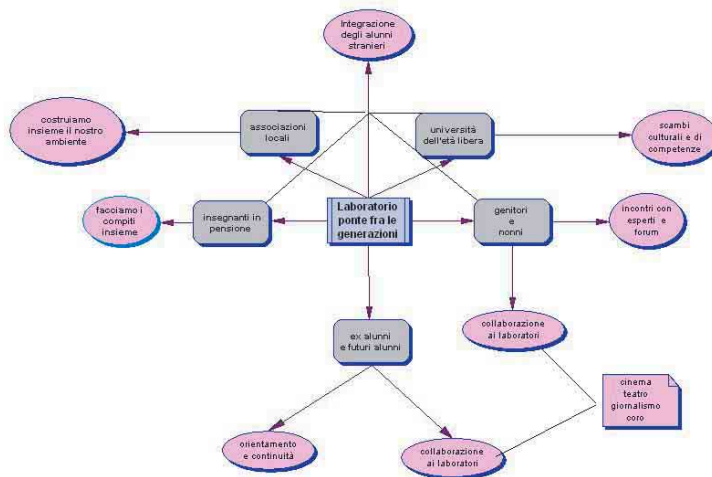
- 1° fase: "Quali ideali, quanti ideali" - attività per realizzare un confronto interculturale sul significato della parola "valore".
- 2° Fase: "Diritti e doveri" – attività per conoscere la realtà locale in ambito culturale, naturalistico- ambientale. Realizzazione di due incontri con rappresentanti di Emergency per conoscere le sue finalità
- 3° Fase: "Diamoci una mano" - realizzazione di un' adozione a distanza, raccolta di fondi da devolvere ad Associazioni di volontariato organizzando la vendita di prodotti, manufatti realizzati dai ragazzi.

Eventuali sviluppi previsti

Soprattutto il secondo progetto contribuendo ad avvicinare scuola, famiglia e territorio evidenzia prospettive di sviluppo futuro anche con il possibile coinvolgimento di Istituti partner europei.



**Ipotesi di Laboratorio
Ponte
fra le generazioni**



Consiglio Regionale della Toscana
Grafica e impaginazione: Daniele Russo - Composizione e stampa: Centro stampa
Finito di stampare nel mese di Novembre 2007 presso il Consiglio Regionale della Toscana - Via Cavour, 2 - Firenze